Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 79

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 2 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Messaggi al Duce

Primo Maresciallo dell'Impero

ROMA, 1.

In occasione della nomina a Primo Maresciallo dell'Impero sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

« *Associandomi di cuore alla unanime acclamazione del Senato, mentre V. E. assume il grado di Primo Maresciallo dell'Impero sorto dalla volontà creatrice del Fascismo, mi è grato inviarVi come Principe e soldato i miei più fervidi voti augurali e l'espressione più viva della mia devozione. — Affezionatissimo cugino* Conte di Torino ».

« *Vi invio, o Duce, le mie più vive felicitazioni per l'alto grado conferitoVi dalla Nazione. — Devotissimo ed affezionatissimo* Filiberto di Savoia-Genova ».

« *A mio nome ed a quello delle popolazioni metropolitane e indigene, esprimo la entusiastica esultanza suscitata in tutta la Libia dalla notizia del conferimento a V. E. per acclamazione da parte del Senato e della Camera del grado di Primo Maresciallo dell'Impero. Nella storica designazione tutti vedono consacrate e esaltate le grandi virtù guerriere della stirpe.*

« *Il Governatore generale della Libia* Maresciallo Balbo ».

« *Formidabile nel significato più proprio il discorso da Voi pronunciato per mettere il mondo davanti alla realtà della potenza militare dell'Italia fascista. La Vostra nomina a Primo Maresciallo dell'Impero riconosce uno stato di fatto già consegnato alla storia, consacra una necessità già matura nella coscienza del popolo. Nella tradizione di Roma il potere politico non fu mai disgiunto dal comando militare, la pace e la guerra essendo due creazioni dello stesso genio, due faccie del medesimo vero.* — Carlo Delcroix ».

« *I volontari di tutte le guerre salutano nel Primo Maresciallo dell'Impero il Condottiero che darà la terza vittoria al popolo italiano e ne condurrà tutti gli eserciti alla conquista di una nuova gloria immortale. — Il Presidente* Eugenio Coselschi, *il segretario generale* Augusto Pescosolido ».

« *A Voi Duce, mirabile, ricostruttore della potenza militare d'Italia, suscitatore di ogni più nobile entusiasmo, elevato oggi per unanime valore di popolo al supremo grado di comando delle forze armate che dal Vostro esempio e dalla ferrea Vostra volontà traggono le direttive per tutto osare, i magistrati e i funzionari della Corte, uniti a me, esprimono la loro ammirata devozione, la loro infinita riconoscenza, il fervido voto che in Voi si compiano i destini della Patria. — Il Presidente della Corte dei Conti* Gasperini ».

Il Principe Umberto

in udienza dal Duce

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe Ereditario Ispettore dell'Arma di Fanteria, col quale ha conferito su questioni di carattere militare concernenti l'Ispettorato stesso.

Tra il Duce e Hitler

Omaggio ungherese

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto dal Fuehrer il seguente telegramma:

« Invio a Lei, Benito Mussolini, Maresciallo dell'Impero, i miei cordiali saluti, unitamente ai miei auguri per la grandezza della Sua Italia fascista.

ADOLFO HITLER ».

Il Duce ha così risposto:

« HITLER — BERLINO — Vi ringrazio cordialmente per il Vostro telegramma e per i voti che formulate per l'Italia fascista. Vi mando i miei amichevoli saluti.

MUSSOLINI ».

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« *Prego l'E. V. quale Primo Maresciallo dell'Impero d'Italia, di gradire le mie più fervide e sincere felicitazioni* ».

Londra annuncia

molto prossimo l'accordo con Roma

LONDRA, 1.

Il corrispondente romano del «News Chronicle» registra anche oggi nuovi progressi nelle conversazioni italo-inglesi, specialmente nei riguardi del problema del Levante. Si crede che un accordo di massima sia stato raggiunto, in base a cui tanto l'Inghilterra quanto l'Italia si asterranno da ogni ingerenza negli affari interni del vicino Oriente.

Anche la «Reuter» dice che un accordo di massima sarebbe stato raggiunto sulle questioni della Palestina e del Mar Rosso. La formula relativa sarebbe stata trovata nella riunione di ieri mattina fra il perito italiano Guarnaselli e il perito inglese Rendell.

La questione del Canale di Suez non è stata ancora affrontata. Il problema dei rapporti anglo-italiani è stato toccato ieri dal Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler, il quale, parlando a Davlish, dopo aver denunciato gli amatori di proteste, ha detto: «Se un Governo viene invitato dal suo avversario a pronunciarsi in favore di una politica di pace, è evidente che per fare ciò occorrono degli amici positivi, ed è appunto ciò che egli fa attualmente con i negoziati con l'Italia, in quanto ritiene che si può trovare una base per ristabilire l'amicizia anglo-italiana. La saggezza — ha concluso Butler — prescrive di approfittare della coincidenza degli interessi britannici e italiani nel Mar Rosso, nel prossimo Oriente e nell'Oriente mediterraneo per cercare di giungere a un accordo con un Paese col quale l'Inghilterra ha molti interessi comuni.

L'Italia in Africa

S. E. Teruzzi parla al Senato delle realizzazioni fasciste

ROMA, 1.

Oggi il Senato ha proseguito sotto la presidenza del PRESIDENTE Federzoni la discussione sul bilancio dell'Africa Italiana. Il relatore SIRIANNI osserva che la previsione della spesa per il bilancio dell'Africa del 1938-39 è di lire 1.795 milioni, dei quali 291 per la Libia e 1.400 per l'A.O. A queste somme vanno aggiunte le erogazioni per le due Colonie delle loro rispettive entrate: 160 milioni per la Libia, 402 per l'A. O. Va inoltre considerata la spesa per l'imponente rete stradale e quella necessaria, ma temporanea, relativa alle forze che presidiano l'Africa Orientale. A questa imponente spesa occorre aggiungere gli investimenti in via di attuazione di 17 compagnie industriali e varie centinaia di imprese industriali e commerciali. Si può affermare che l'insieme di queste somme comprende una parte notevole del risparmio annuale nazionale. Ma la commissione ritiene che tutto questo danaro impiegato dallo Stato con grande senso di responsabilità e con finalità precise darà i suoi frutti materiali e morali. Afferma che in A.O. esiste una grande miniera di inestimabile valore: la terra *(applausi)*.

Un primato

Accolto da un caldo applauso prende quindi la parola il sottosegretario TERUZZI il quale afferma subito che, ad eccezione di alcuni casi di brigantaggio, la situazione in A. O. è assolutamente tranquilla. *Dopo soli due anni dalla conquista* — dice S. E. Teruzzi — *noi presentiamo al mondo lo spettacolo unico di un paese che dalla più oscura barbarie, si solleva rapidamente verso la civiltà* (applausi). Afferma quindi che il potere dei ras è tramontato e che ovunque vige severa e paterna insieme l'autorità del Governo che sa punire e perdonare, sempre con giustizia. In taluni casi gli ex schiavi hanno costituito veri e propri villaggi dedicandosi all'agricoltura. Parla quindi della politica religiosa che fa considerare l'Italia e il Duce come protettori dell'Islam e ha dato libertà e prestigio a tutte le religioni, tra cui prima la copta, mentre nei territori dell'Impero la Chiesa cattolica prosegue con i suoi missionari l'alta sua opera di civiltà e di italianità.

Comunica quindi al sen. Caviglia che il 9 maggio venturo i maggiori capi indigeni verranno a Roma a rendere omaggio al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero (applausi).

Il Sottosegretario continua poi, rispondendo alle osservazioni dei vari oratori. Elogia lo spirito dei funzionari coloniali e osserva come si debba procedere col massimo rigore nell'arruolamento di nuovo personale. *Il poderoso piano finanziario di avvaloramento si concerta in quelle grandi arterie imperiali che danno le migliori garanzie dal punto di vista politico militare ed economico. Sono a buon punto gli studi per i piani regolatori di Addis Abeba e di Gondar, sono ultimati quelli di Gimma e di Harrar.* L'ospitalità alberghiera si presenta con una attrezzatura efficiente.

Saldo presidio

Come per la Libia, allo scopo di raggiungere in pieno l'unità di comando, è stato istituito il comando superiore delle forze armate dell'A. O. alle dirette dipendenze del Vice-Re. Le forze terrestri si organizzano secondo l'ordinamento del 1936 che prevedeva una forza di 25 mila nazionali e 43 mila coloniali. Ragioni di opportunità hanno consigliato di mantenere altre unità nazionali e coloniali. Le forze aeree hanno conservato la dovuta efficienza, dando un preciso contributo alle operazioni di polizia ed ai rifornimenti di carattere più urgente. Anche nelle terre dell'Impero è stata costituita la Milizia ordinaria con le stesse attribuzioni che le sono affidate in Patria. Ne fanno parte anche le unità di Camicie nere lavoratori. La Milizia ordinaria con elementi reclutati sul posto concorrerà, se sarà necessario, alla difesa del territorio ed alla tutela dell'ordine pubblico e preparare moralmente e militarmente i cittadini italiani residenti nell'Impero. *L'oratore rivolge il suo pensiero agli ufficiali ed a tutto il personale delle forze armate di terra, del mare e del cielo che nelle terre africane riconfermano quotidianamente le superbe tradizioni del soldato italiano* (l'Assemblea si leva in piedi ed applaude).

Rivolge anche un deferente e commosso saluto al Principe Sabaudo (l'assemblea sorge nuovamente in piedi ed applaude prolungatamente e vivamente) *che primo nella gerarchia e nell'esempio prodiga nell'Impero le altissime doti del suo senno e del suo valore.*

S. E. Teruzzi, conclude: «E' di fronte a noi un lavoro di decenni quale ci impone la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiandoci al sicuro presidio delle forze armate d'Africa, fieramente vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero». *(Vivissimi prolungati applausi, moltissime congratulazioni).*

Il Senato inizia quindi la discussione del bilancio dell'interno il cui seguito è rinviato a domani.

Encomio solenne

alla Milizia della strada

ROMA, 1.

Il « Giornale militare » reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 31 marzo 1938-XVI: Encomio solenne alla Milizia nazionale della strada: « *Con reparti moralmente e tecnicamente ben preparati, partecipò alla preparazione ed allo svolgimento della guerra italo-etiopica, assicurando su entrambi i fronti la disciplina del traffico sulle strade e sulle piste della guerra, portando con ardimento e con perizia a compimento tutti gli incarichi affidatele, pur in difficili condizioni di clima, di sicurezza e di viabilità; un suo drappello entrò tra i primi in Addis Abeba.* — Africa Orientale, campagne di guerra 1935-1936 ».

Il movimento

diplomatico tedesco

BERLINO, 1.

L'agenzia ufficiale del Reich comunica i seguenti movimenti diplomatici:

Von Mackensen è nominato ambasciatore a Roma. Al posto da lui occupato finora di segretario di Stato agli esteri subentra il barone Weiszaecker Ambasciatore a Londra è nominato Von Dirksen che rappresentava finora il Reich a Tokio. Ambasciatore a Tokio è nominato l'attuale addetto militare tedesco in quella città, maggior generale Ott. Il ministro Wormann, incaricato di affari a Londra, passa direttore ministeriale al ministero degli esteri colla qualifica di sottosegretario.

"Badare ai fatti propri,,

ROMA, 1.

Sotto il titolo « Badare ai fatti propri » il « Giornale d'Italia » scrive:

« Rivolgiamo un saggio consiglio a quei giornali francesi che si rivelano troppo zelanti dei fatti italiani. L'Anschluss li ha messi in collera e da questa collera essi traggono ispirazione per tessere funesti oroscopi sulle sorti dei confini italiani, che sarebbero minacciati sul Brennero e a Trieste. Troppo zelo e troppa avventurosa facilonería. Nessun segno minaccia i confini italiani. I confini, lo ha detto chiaramente il Duce nel suo ultimo discorso alla Camera, non si discutono, si difendono.

« Pensino invece le gazzette di Parigi ai confini più estesi verso lo stesso vicino germanico, con il quale la Fnacia, a differenza dell'Italia, non ha mai trovato il principio di un'armonia, di una amichevole collaborazione ispirata alla comprensione e alla volontà di un'autentica civiltà costruttiva in Europa. Non vediamo come in questo momento di tanta baldoria interna francese e di tanto traviamento internazionale, che diviene in più di un punto provocante e offensivo e chiama perciò le fatali reazioni, questi giornali di Parigi si preoccupino tanto dei confini italiani, ai quali pensano col loro genio, la loro saggezza e la loro forza il Duce e tutta quanta la Nazione italiana ».

INCALZANTE AVANZATA DI FRANCO

La marcia su Gandesa e il mare

Tutto il fronte dei Pirenei sta per crollare

SARAGOZZA, 1.

Le truppe legionarie che marciano verso Tortosa hanno ripreso stamane l'avanzata sulla riva sinistra del fiume Algas che avevano varcato iersera. Dopo una vigorosa preparazione di artiglieria, le formazioni volontarie scendono le pendici del monte Mudele su due colonne, una delle quali punta a nord verso Baeta per congiungersi ad oriente verso Gandesa, importante borgata della provincia di Tarragona, da cui si trovava stamane a nove chilometri di distanza. Gandesa sarà probabilmente occupata alla fine della mattinata. In questo settore le forze nazionali erano stamane a ventotto chilometri in linea d'aria da Tortosa, sul Mediterraneo.

La manovra legionaria

SALAMANCA, 1.

Il corpo di truppe volontarie ha iniziato la mattina del 26 marzo la seconda fase offensiva. Esso era così dislocato: in prima schiera a sinistra la divisione « Frecce », a destra la 15ª divisione nazionale; in seconda schiera la divisione « 23 marzo » e la « Littorio ».

Contro le nostre forze erano state radunate le migliori truppe nemiche disponibili. L'attacco ha urtato contro la tenacissima resistenza del nemico, forte di otto brigate ben sistemate a difesa tra il Guadalope e il Matarrana e decise a contrastare il progresso dei nostri fino all'estremo con ottime artiglierie e molti carri.

Nonostante ciò l'avanzata è stata continuata e mentre ha portato tra il 26 e il 29 a una progressione media di 4 km. con la conquista di capisaldi importanti, quali La Foyas, Mirabianco, Atalaya, Torrevedilla, ha profittato della debolezza dello schieramento della destra avversaria. Nel giorno 30 è stato assicurato il collegamento in avanti tra la 15ª nazionale e il corpo di Aranda. La manovra è stata attuata dalla « 23 marzo », rinforzata dalla cavalleria e da carri che per Atalaya hanno puntato su Mazaleon, tendendo allo avvolgimento della sinistra del fronte nemico contro il quale continuavano ad agire a fondo sul centro e sulla destra la divisione « Frecce » e la 15ª nazionale.

L'azione è stata coronata da pieno successo poichè ha portato al progressivo sgretolamento della resistenza nemica, già logorata dalla nostra martellante pressione nei giorni precedenti.

Nel tardo pomeriggio l'avversario ha ceduto di schianto, permettendo alle nostre unità di raggiungere i ponti sullo Matarrana e di costituire oltre il rio solide teste di ponte dalle quali essi hanno puntato la mattina del 31 oltre Calaceite e rio Testavins, oltrepassando in giornata il rio Algas. Il comportamento delle truppe di terra e dell'aria è stato magnifico. Il numero dei prigionieri e dei materiali conquistati sarà precisato.

L'avanguardia del cielo

Prodigi dell'ala legionaria

ALCANIZ, 1.

L'aviazione legionaria è tutta in azione, potentissima e sfolgorante. I valorosi piloti legionari solcano tutto il cielo del fronte, e non accordano neppure un istante di tregua al nemico che, già preoccupato dall'avanzata irruente delle truppe, non può resistere sotto la pioggia degli spezzoni e sotto i bombardamenti a bassissima quota che i piloti legionari, incuranti di qualsiasi pericolo, operano con ottimi risultati. Dai bombardamenti velocissima, che aprono la strada alle truppe col concentramento insuperabile di esplosivo sui centri marxisti più vitali, ai celeri cacciatori, famosi per gli spezzonamenti e i mitragliamenti a bassissima quota, è tutta una gara di azioni valorosissime e intraprendenti. Indubbiamente in questa guerra l'aviazione ha scritto una delle sue pagine più gloriose. Basterebbe ad illustrare l'efficace opera dei piloti uno di quei quotidiani spezzonamenti su alcune posizioni occupate dai marxisti, spezzonamenti che i piloti effettuano a quota bassissima, rovesciando un diluvio di ferro e di fuoco. E non appena viene indicato un obbiettivo, i demoni alati vi si scatenano sopra e poco dopo sventola sulla posizione il vessillo giallo-oro della Spagna nazionale. E' come se un segno cadesse dal cielo, profetizzando una vittoria delle truppe che marciano sicure, intrepide, inesorabili.

Di episodi dell'aviazione legionaria ve ne sono tanti da riempire volumi e volumi bellissimi. Da tutti questi balza evidente il coraggio dei piloti che non esitano dinanzi a nessun ostacolo pur di portare a termine la missione loro affidata. Com'è noto ieri l'altro due aviatori italiani erano costretti a lanciarsi col paracadute dal loro apparecchio colpito da una granata rossa. Ebbene, l'avanzata legionaria, che una delle più fulgide glorie di questa offensiva, ha consentito loro di tornare oggi nelle linee dei volontari. Dei due aviatori legionari, sottotenente Spadaccini e sergente maggiore Bartocci, non si avevano più notizie da quando li avevano visti prendere terra in una zona ancora occupata dai rossi. E, particolare ancora più strano data la mentalità dei sistemi di Barcellona, nessun comunicato o comunicazione ufficiale aveva dato notizia o accennato alla loro avventura. C'era da sperare nella loro salvezza. Questa mattina infatti un reparto di avanguardia delle « Freccie nere » ha ritrovato i due piloti mentre, insieme con un gruppetto di miliziani, si avviavano verso le linee legionarie.

Spadaccini e Bartocci hanno narrato la loro avventura, come cioè, non appena si accorsero che era necessario gettarsi col paracadute, lo avessero fatto e avessero atterrato in territorio nemico. In un primo momento essi erano riusciti a sfuggire alla cattura da parte dei rossi, ma in seguito erano stati catturati. Un ufficiale del « Lister » li aveva interrogati a lungo, ma, persuaso forse che con quegli ostinati non c'era da trar fuori un ragno dal buco, li aveva subito spediti verso le retrovie con una scorta di miliziani. Ma mentre questo avveniva le «Frecce» balzavano alla conquista del territorio così rapidamente da permettere la liberazione dei due prigionieri. Spadaccini e Bartocci sono in ottime condizioni fisiche e ben pronti a riprendere subito il loro posto per potersi ancora togliere qualche soddisfazione.

Il fronte dei Pirenei

sta per crollare

PARIGI, 1.

Le ore di Lérida sono contate si diceva già quest'oggi a Parigi. Praticamente la città è già in mano dei nazionali.

Gli ultimi telegrammi qui giunti da Barcellona riferiscono che i comandi rossi si sono ormai rassegnati all'ineluttabile.

Con Lerida cade tutto il fronte dei Pirenei del nord. E' presumibile che, ora, la pressione nazionale si faccia più forte nel sud, sulla linea da Caspe a Gambesa.

Il comando rosso concentra di urgenza mezzi motorizzati e artiglierie verso quel settore.

La divisione galiziana, la brigata navarrina e il famoso «Tercio» di Monteura, hanno già tuttavia fortemente intaccato le difese rosse. Le brigate Lister e Campesino son state paurosamente decimate negli ultimi combattimenti.

La marcia al mare dei reparti nazionali è destinata ad accentuarsi.

In seguito ad informazioni comparse in alcuni giornali che annunziavano che l'ambasciata della Spagna rossa a Parigi aveva fatto presso il governo francese un passo per domandare il rimpatrio dei contingenti dell'esercito repubblicano che si sono rifugiati in Francia in questi giorni, al ministero degli esteri si dichiara di non essere a conoscenza di un tale passo. D'altra parte si precisa negli ambienti autorizzati che le riunioni interministeriali relative ai rifugiati spagnoli non rivestono un carattere eccezionale. Tali riunioni hanno avuto luogo dall'inizio della guerra civile, ogni volta che se ne è presentata l'opportunità.

Miliziani che chiedono

di servire tra i nazionali

BERLINO, 1.

Il «D. N. B.» ha da Salamanca: I militi bolscevichi spagnoli fuggiti in Francia sembra che vogliano ripassare in Catalogna via Cerbère.

Parecchi distaccamenti avrebbero tuttavia rifiutato di entrare nel territorio spagnolo rosso e hanno chiesto di essere messi alla disposizione delle autorità militari spagnole nazionali. La situazione a Barcellona è ancora peggiorata in seguito alla partenza di reparti comunisti per il fronte aragonese. Per evitare rivolte il comando rosso ha proibito la formazione di unità anarchico-sindacaliste ed ha distribuito gli anarchici nei vari reparti, nella speranza di potere evitare movimenti sediziosi.

Questo provvedimento ha causato vivissima protesta da parte dei membri organizzati della milizia. Intanto il direttore generale della pubblica sicurezza e il capo della polizia doganale sono stati destituiti perchè accusati di non avere saputo reprimere energicamente le manifestazioni tumultuose degli scorsi giorni.

Principio della fine

si dice a Londra

LONDRA, 1.

Si ha da Barcellona che domani arriverà in quel porto l'incrociatore da battaglia britannico « Repulse » per prendere a bordo quei cittadini britannici che rifiutarono di imbarcarsi due settimane fa sull'incrociatore « Penelope ».

Un dispaccio da Burgos conferma che 800 volontari britannici si sono arresi alle truppe nazionali.

L'« Evening Standard » scrive che la fine della guerra civile nella Spagna è imminente e che gli sforzi di Barcellona ormai non potranno limitarsi che a tenere libera la strada che comunica con la frontiera francese.

La Francia invasa

dai miliziani in fuga

PARIGI, 1.

Ogni giorno che passa fa nascere in Francia una preoccupazione di nuovo genere. Oggi è lo arrivo di migliaia e migliaia di miliziani rossi che, incalzati dalle truppe legionarie, si rifugiano in Francia provocando un mucchio di grattacapi ai Prefetti e ai Sindaci dei paesi di frontiera, soprattutto nella regione di Lucon dove da ieri mattina si assiste all'arrivo sempre crescente di compagnie intere delle brigate componenti il X Corpo d'Armata bolscevico.

5000 fuggiaschi

Stamane un bilancio approssimativo faceva ascendere a 5000 il numero di questi fuggiaschi che avevano attraversato i colli per cercare rifugio in Francia, ma lo afflusso non tende a scemare poichè si attende per oggi l'arrivo di altrettanti miliziani della 43.a Divisione che stanno battendo in ritirata sulle pendici del colle di Gavarnie. Un convoglio di autocarri carico di viveri è stato inviato stanotte a Lucon dalle autorità francesi per permettere di sfamare la folla dei disertori che da alcuni giorni sono privi di tutto, e treni speciali hanno già caricato stamani una parte dei profughi che vengono inviati nei dipartimenti del sud e del centro della Francia demograficamente più poveri e dove villaggi interi, abbandonati in questi ultimi anni dalla popolazione rurale, offrono possibilità di alloggio alla folla dei senza patria.

I profughi civili, nonostante lo sgombero forzoso delle località imposto dai rossi davanti al fulmineo progredire dello truppe legionarie, sono invece pochi. Alcune centinaia di donne, di bambini e di vecchi soltanto. Fra i fuggiaschi giunti a Lucon si trovano gli ufficiali dello Stato Maggiore del generale Gallo, comandante del X Corpo d'Armata dei rossi, due deputati di Huesca e un commissario del Governo di Barcellona. Essi hanno dichiarato che ogni resistenza era impossibile e che la sola direzione permessa nella loro fuga era quella della Francia poichè tutte le altre vie di comunicazione al sud, all'est ed all'ovest di Lerida sono tagliate dalle forze nazionali.

Si attende egualmente al colle di Gavarnie l'arrivo dei fuggiaschi che costituivano la guarnigione rossa del fronte di Jaca, che da 48 ore è stato tagliato dal grosso delle truppe governative.

Al colle dell'Ariègo si segnala l'arrivo avvenuto stamane di 500 miliziani. Il distaccamento di gendarmi che sorveglia la frontiera a Cerdagna è stato rinforzato ed ha ricevuto l'ordine di non permettere l'entrata di miliziani nel territorio della Repubblica di Andorra che non dispone di mezzi sufficienti per organizzare l'assistenza di un numero troppo considerevole di profughi.

Tumulto a Barcellona

Nonostante lo stato delle strade ancora ricoperte di neve e dove le pattuglie di gendarmi non possono circolare che in sci, centinaia di fuggiaschi tentano di passare la collina e le autorità di Lucon e dei dintorni hanno dovuto organizzare colonne di soccorso per assistere gli imprudenti che si sono smarriti nelle montagne.

Tra i miliziani in fuga si trovano sopra tutto gli anarchici del la F.A.I. e del P.O.U.M. (Partito operai unificati marxisti) nonchè elementi delle brigate internazionali: polacchi, irlandesi, cecoslovacchi, francesi e belgi.

Le dichiarazioni fatte dai profughi civili, che sono appena nella proporzione del 5 per cento, confermano le informazioni già ricevute da Barcellona circa gravi disordini che si sarebbero verificati nella capitale catalana, non solo, ma in molti altri centri.

Le proclamazioni patetiche del presidente dei rossi spagnoli Negrin e del ministro Del Vajo non hanno dato gli effetti sperati. La popolazione, alla quale era stato detto fino a ieri che la vittoria non sarebbe sfuggita ai rossi, hanno accolto con violenti manifestazioni l'annuncio brutale del disastro militare dei rossi sul fronte dell'Aragona, il crollo della linea fortificata del Cinca e dell'avanzata fulminea delle truppe di Franco nel territorio catalano, nella provincia di Lerida e in quella di Taragona.

L'arrivo a Barcellona di colonne interminabili di profughi e di miliziani delle brigate internazionali in fuga ha gettato la città e la zona governativa in uno stato di profonda costernazione. La mobilitazione generale, decretata dal Presidente Negrin, e la leva in massa dei giovani della classe 1921 nonchè di tutti gli operai validi e senza lavoro hanno provocato delle manifestazioni che nonostante la sanguinosa repressione si ripetono in tutti i quartieri.

Gli anarchici cominciano a farsi luce e si teme che mettendo a profitto il disorientamento dei militari e degli attuali dirigenti essi possano riprendere le redini del potere come nel luglio 1936. I capi politici e militari si accusano mutualmente di tradimento o di incapacità. Davanti agli ufficiali dei loro rispettivi Stati Maggiori il generale Walter, comandante la 153ª Brigata Internazionale ed il Comandante la 35ª Divisione, si sono insultati grossolanamente e si sono abbandonati ad un violento pugilato. Gli Stati Maggiori delle Brigate internazionali 44ª, 45ª, 46ª, 47ª e delle Brigate internazionali « Washington », « Thaelmann » e « Libertario » si sono arresi ai nazionali nella zona settentrionale della frontiera pirenaica. In meno di 24 ore i nazionali hanno avanzato nella regione montagnosa per più di 30 chilometri occupando e superando Boltana.

Varsavia contro Praga

VARSAVIA, 1.

Il gruppo parlamentare del partito di unione nazionale, riunito in seduta plenaria, ha votato la seguente risoluzione. Il partito ha accolto con gioia l'avvenuta unione dei polacchi di Cecoslovacchia, ciò che permetterà di sviluppare e rafforzare la lotta per l'ottenimento dei diritti della minoranza polacca. Il partito di unione nazionale segue con grande interesse l'azione dei polacchi di Cecoslovacchia e li assicura che è pronto ad offrire un appoggio completo ai loro sforzi.

Negli ambienti politici di Varsavia, si dice che il governo polacco avrebbe fatto un energico passo presso il governo di Praga per protestare contro la propaganda comunista che si infiltra in Polonia dalla Cecoslovacchia. I circoli ufficiosi interpellati in proposito, dicono che la notizia non può essere confermata, ma neanche smentita.

La cronaca di Udine

Omaggio a S.E. il Prefetto

dell'Associazione famiglie Caduti in guerra

Una rappresentanza dell'Associazione provinciale famiglie Caduti in guerra ha offerto e consegnato ieri a S. E. il Prefetto Duca Giovanni Niutta la tessera «ad honorem» ed il distintivo dell'Associazione rendendo così omaggio all'eroico fratello di S. E. il Prefetto, Medaglia d'oro pilota aviatore Ugo Niutta caduto in combattimento nel cielo di Valsugana durante la grande guerra. S. E. Niutta molto sensibile all'omaggio dell'Associazione provinciale delle famiglie dei Caduti ha espresso sensi di riconoscenza.

* * *

Il delegato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra comm. Vittorio Marcovigi è stato confermato componente il Direttorio nazionale dell'Associazione stessa, per il biennio 1938-39.

Nuovo Rettore della Provincia

Con Decreto Ministeriale in data 15 marzo decorso il co. Antonio di Colloredo Mels è stato nominato rettore ordinario della Provincia.

Il neo rettore ha prestato ieri giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto, alla presenza del Preside.

Gioventù del Littorio

Adunata reparti del battaglione tipo. — Oggi nel pomeriggio alle ore 15, presso la sede della GIL del Fascio di Martignacco avrà luogo il raduno dei reparti celeri dei GG.FF. della II Zona del P.N.F. e della I compagnia del battaglione «Roma».

Alle manifestazioni saranno presenti il Vice Comandante Federale dei GG. FF. e il capo di S. M. del Comando federale.

— Alle ore 10 di domani 3 aprile presso la Casa della GIL di Tarcento si aduneranno i plotoni costituenti la II compagnia del battaglione «Roma». I giovani affluiranno a Tarcento in bicicletta.

Il V. Comandante Federale GG. FF. il Capo di S. M. Federale ispezioneranno i reparti per rendersi conto del grado di addestramento raggiunto dai giovani.

23.a Legione Marinara — I marinaretti dovranno trovarsi presso il Comando di Legione alle ore 15 di oggi per istruzione. Domani, domenica, i componenti del reparto armato si aduneranno alla Casa GIL alle ore 9.15 precise.

L'odierna conferenza di Padre Gemelli

Questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 5, sarà tenuta la conferenza di chiusura dell'anno accademico con un oratore e con un tema eccezionali.

Oratore sarà P. Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, Presidente dell'Accademia Pontificia, a noi così simpaticamente noto per la vasta opera svolta in mezzo ai nostri soldati ed alle nostre popolazioni durante la grande guerra come cappellano militare a disposizione del Comando Supremo.

Tema di coltura, di attualità, di fierezza nazionale, di chiarificazione di un nostro orientamento politico: «*Italia e Spagna nella difesa della civiltà cristiana contro il bolscevismo*».

L'ingresso è libero.

Conferenza antiaerea al IV Gruppo Rionale

Oggi alle ore 21 il col. comm. Cesare Boffa, dell'U.N.P.A., terrà una conferenza sulla protezione antiaerea, nella sede del Dopolavoro del IV° Gruppo Rionale «A. Giorgini» in via Romeo Battistig. L'ingresso è libero ed alla conferenza sono particolarmente invitati i fascisti e i dopolavoristi del Gruppo Rionale anzidetto.

Lavoratori alla radio

Oggi 2 aprile alle 17.55 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei 10 minuti del lavoratore la conversazione del dr. Luigi Contu direttore dei servizi generali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria: «23 marzo: primavera fascista».

Nel Gruppo culturale lavoratori dell'industria

Quest'oggi, alle ore 15.30, nella sede sociale della Unione fascista dei lavoratori dell'industria, sarà tenuta la quinta lezione del secondo corso del Gruppo Culturale sul tema «Le opere nazionali» svolte dal camerata geom. Alberto Bianco, organizzatore della Unione.

Si invitano ad intervenire tutti i dirigenti sindacali residenti nella città di Udine.

Atto di valore

Con riferimento alla notizia pubblicata l'altro ieri nella cronaca della Carnia da (Paluzza), relativamente a un atto di valore compiuto da Basilio Maieron per salvare due aviatori che si trovavano dentro una macchina in procinto d'incendiarsi, è doveroso precisare che al salvataggio concorse anche il meccanico Otello Gastaldo, per il quale pure si dovrebbe proporre una ricompensa al valore civile.

La medaglia d'oro Liuzzi commemorata in Spagna

Dal fronte di Spagna, ove i legionari avanzano con mirabile slancio, riceviamo questa corrispondenza inviatoci dai fedeli camerati del nostro indimenticabile Generale Liuzzi:

Già tutti i cannoni nazionali e legionari rombavano vittoriosamente da giorni sul fronte di Aragona alle calcagne del nemico in fuga nella sacca dell'Ebro, quando ricorrendo l'annuale della sua gloriosa morte, nel cimitero di Aranda del Duero è stato reso omaggio alla memoria della Medaglia d'Oro Console Generale Alberto Liuzzi già comandante l'XI° Gruppo CC. NN. caduto sulla strada di Francia nel fronte di Guadalajara.

La giornata bellissima, ha reso più suggestiva la mesta cerimonia nel piccolo cimitero spagnolo, dove l'eroico Generale riposa in mezzo ad altri Legionari.

Formavano quadrato davanti alla tomba, un reparto di legionari italiani comandato dal ten. Mario Gallani ed un reparto spagnolo agli ordini di un ufficiale e formazioni della Falange, dietro dei quali si addensava la folla commossa. Oltre ad un gruppo di ufficiali italiani presenziavano pure tutti gli Ufficiali spagnoli del Presidio, l'Alcalde (Sindaco) e le altre Autorità cittadine.

Ha officiata la Messa il Centurione Cappellano don Feliciano Fazi, il Padre cappuccino del Gruppo Liuzzi, legato al suo Generale da affetto immenso e che or è un anno raccolse le sue spoglie sul campo di battaglia e qui venne a comporle ed a seppellirlo. Dopo la Messa sono state deposte sulla tomba due corone di fiori, con nastri dai colori d'Italia e della Spagna Nazionale, una dei legionari italiani e l'altra dei Falangisti.

Quindi, nella commozione generale nel silenzio più profondo mentre le truppe presentavano le armi e gli astanti rendevano gli onori, il legionario Console Giovanni Zanella ha fatto l'appello del Caduto, al quale ha risposto il commosso «Presente» dei convenuti che ha chiuso questa cerimonia di puro carattere militare, ma che parlava al cuore dei due popoli stretti in muto raccoglimento ed in fraterna promessa sopra le spoglie di coloro che fecero alla Causa del Fascismo la offerta suprema e dal cui sacrificio dovrà germogliare presto sull'occidente d'Europa la primavera fascista che attendiamo.

Giovani fascisti caduti in Spagna

E' giunta notizia che sono caduti in combattimento in terra di Spagna per la Causa dell'ideale fascista, i Giovani fascisti Vittorio Martin di Giuseppe della classe 1915 da Bagnaria Arsa e Bruno Causero fu Giovanni della classe 1913 da Premariacco.

Altri due nomi si aggiungono all'albo d'oro della giovinezza friulana che consacra con l'estremo sacrificio la fede nell'ideale fascista. Con grande fierezza il popolo friulano eleva il pensiero devoto alla memoria di Vittorio Martin e di Bruno Causero.

Le famiglie ci sentano solidali, col cuore che non dimentica.

La festa del vino a Faedis

L'annuale festa del vino avrà svolgimento domani 3 corrente a Faedis, organizzata da quel Dopolavoro. I chioschi di mescita sono già in allestimento sulla vasta piazza. Fra i vini esposti figureranno parecchi tipi di produzione 1936 che tanto successo hanno riportato l'anno scorso.

La festa sarà allietata da canti e musiche e da altre attrattive folcloristiche vinicole e gastronomiche.

La Mostra degli asparagi a Tavagnacco

Il 15 maggio si svolgerà a Tavagnacco l'ormai tradizionale mostra degli asparagi, organizzata come negli anni precedenti dall'O. N. D. col concorso del Comune.

Il Comitato organizzatore riunitisi in questi giorni ha deliberato di indire, in occasione della IV Mostra, altre numerose manifestazioni, tra le quali una grande pesca di beneficenza a favore della G.I.L.

Esercitazioni della Milizia Dicat

La Milizia D.I.C.A.T., svolgerà domenica le seguenti esercitazioni: A Udine, alle ore 9, presso il Comando di Legione adunata della 121. Batteria e la Banda Legionale. In Castello, per la stessa ora, i telimetristi di tutte le batterie.

A Cividale, alle ore 14, al Poligono, tiri del manipolo di Cividale.

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Premariacco, Pordenone (De Roia) e S. Giovanni al Natisone.

Nella Stazione carabinieri di via Gemona

Dopo una breve permanenza quale nuovo comandante la Stazione dei Carabinieri, il maresciallo maggiore Cirino Puglisi è stato trasferito a Cividale quale comandante quella importante Stazione. A nuovo comandante la stazione di via Gemona, è giunto il maresciallo maggiore a cavallo Rocco De Carlo. Egli proviene dall'A.O.I. dopo una permanenza ivi effettuata di sedici mesi quale comandante la Banda Cammellata di servizio al confine anglo-egiziano.

Al maresciallo partente il nostro saluto augurale; al nuovo comandante la stazione carabinieri di via Gemona, il nostro ben venuto.

Il nuovo orario delle macellerie

Il Sindacato fascista commercianti prodotti zootecnici fa presente che dal 1. aprile essendo entrato in vigore l'orario estivo delle macellerie, domenica 3 le macellerie di Udine e Provincia nella mattinata osserveranno il seguente orario: Apertura ore 6; chiusura ore 11.

Nel pomeriggio del giovedì di ogni settimana le macellerie rimarranno chiuse.

Altre tre biciclette!

Oggi registriamo i furti di biciclette patiti da Ada Criveller di 18 anni dimorante in via Aquileia, di Lino Slobbe di 28 anni da Taipana e a Alcide Zilli di 24 anni da Pasian di Prato. La prima è stata derubata nei pressi della Casa della GIL; il secondo in via Lovaria ed il terzo mentre sostava per le sue devozioni nella Basilica delle Grazie.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 1. aprile 1938 XVI. Presidente cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. De Pascalis — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Il «mistero» delle auto svelato dinnanzi ai Giudici

Negli ultimi mesi dell'anno decorso, parecchi e svariati sono stati i furti di automobili. Queste di solito sparivano nelle ore serali, da dove i proprietari le lasciavano momentaneamente incustodite. Quasi tutte venivano rinvenute il giorno dopo abbandonate sulla pubblica strada nei pressi della città.

Le indagini diligentemente esperite dalla locale R. Questura, accertava finalmente che autori di dette sparizioni, erano dei giovani amanti della libertà e del godimento con i mezzi altrui. E precisamente Quirino Colautti fu Antonio di 22 anni dimorante in via Aquileia, il quale avrebbe rubato la sera del 30 ottobre scorso la «Balilla» del sig. Natale Ardiani lasciata da questi in piazza del Duomo la sera del 25 aprile; la «Balilla» del sig. Tommaso Chicchio da questi lasciata fuori della trattoria «Al Fornaretto»; il 14 dicembre un'altra macchina a Trieste in danno del sig. Ferruccio Borghese ed il giorno successivo un'altra auto a Gorizia in danno di Fiore Battiston.

La maniera, sempre la solita; una chiave falsa mediante la quale si apriva uno sportello quando era chiuso ed un'altra chiave per accendere il motore. Abbiamo detto che tutte le macchine sono state ritrovate e quasi tutte intatte tranne il serbatoio della benzina vuoto; solamente la macchina del l'ing. Maurizio Agnetti, rubata in piazzetta del Duomo il 28, è stata rinvenuta incendiata — come abbiamo dato notizia a suo tempo — sul viale Palmanova. Collaboratori del Colautti nel furto delle due prime auto, sarebbero stati i giovani Mario Viviani fu Giuseppe di 21 anni e Gaetano Messina di Gaetano di anni 17 dimoranti il primo in via del Bon ed il secondo in via Passons. Il Viviani inoltre è risultato autore di varii furti di piccole somme di denaro e di attrezzi ed accessori per auto in danno della S.A.F. presso la quale si trovava occupato quale commesso. Nella faccenda, non dei furti, ma circa certi acquisti di oggetti provenienti da furti commessi dal Viviani, come lampadine per auto ed altri pezzi di ricambio, figurava Aldo De Monte di Paolo di 21 anni da Artegna.

Tutti e quattro sono comparsi ieri in Tribunale. Solamente il Colautti ha ammesso parte degli addebiti; gli altri protestano la loro innocenza. Sono stati condannati: il Colautti a 2 anni di reclusione e lire 2000 di multa; il Viviani per il furtro della macchina del Chicchio e per i furti in danno della S.A.F. ad un anno e 10 mesi di reclusione e lire 1000 di multa; per gli altri furtri è sta- di multa: per gli altri furti è assolto per non aver commesso il fatto; il De Monte è stato pure assolto, ma per insufficienza di prove. (Dif. avv. Sartoretti, avv. Tossitori, avv. Bittolo Bon).

Una culla

Ieri la casa del camerata Cosimo Liberale, proprietario del noto studio d'arte fotografica, è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto. I nostri rallegramenti ed auguri al camerata Liberale ed alla sua gentile signora.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 2 aprile (92-273). S. Francesco da Paola.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati del giorno 1: temperatura massima 21 alle ore 14.30; minima 7 alle ore 4.30.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Basse pressioni permangono sull'Europa settentrionale e orientale con minimo principale sulla Finlandia ed altro sulla Islanda. Il rimanente è in regime anticiclonico con massimo sulla Francia, debolissimo nucleo di pressione relativamente bassa sull'alto Adriatico. Sulla maggior parte d'Italia si ha afflusso d'aria temperata continentale relativamente fredda mentre sull'alto Tirreno si ha un debole afflusso di aria mediterranea più calda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Leggere perturbazioni sull'alto bacino tirrenico e adriatico. Generalmente abbastanza buono altrove con qualche locale manifestazione di instabilità.

La radio

Gruppo Roma. Ore 17.55: I dieci minuti del lavoratore: dott. Luigi Conter: «La giornata del XXIII marzo». — Ore 21: «Perchè non t'ammazzi domani?», commedia in due tempi di G. M. Catanzaro. — Ore 21.40: Musiche di G. B. Lulli, trascritte ed elaborate da Amilcare Zanella, orchestra da camera diretta dal maestro Amilcare Zanella.

Gruppo Milano. Ore 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «Aida», opera in 4 atti di G. Verdi.

Gruppo Firenze. Ore 19.20: Camerata Italiana dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe, direttore Antonio Montanaro. — Ore 20.30: Concerto sinfonico diretto da Henry Pensis.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; Zuppa di fagioli; cotechino fasciato; Uova in funghetto; cotolette di tonno; contorni.

Sera: zuppa di piselli; pasta al sugo; goulasch; frittata; contorni.

Grave fatto di sangue ad Alesso

Ieri mattina verso le ore 9, ad Alesso di Trasaghis, posto sulla sponda del lago di Cavazzo, Pietro Cucchiaro di Valentino di 28 anni, sparava contro la propria moglie Maria Cucchiaro fu Pietro di 25 anni, tre colpi di rivoltella, ferendola gravemente ad una spalla ed alle gambe. Con l'arma in pugno si dava quindi alla fuga ma inciampava e nella caduta provocava lo scatto del grilletto di modo che la pallottola partiva colpendolo alla testa e provocandone la morte istantanea. La donna veniva immediatamente soccorsa e trasportata all'Ospedale di Gemona, ove è stata accolta in grave stato. In serata però le sue condizioni accennavano ad un miglioramento.

Ad Alesso si è recato il Maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri di Gemona con due militi per il piantonamento del cadavere e per le constatazioni del caso. Ha pure compiuto un sopraluogo il Procuratore del Re di Tolmezzo. Sembra che il grave fatto sia stato provocato dalla circostanza che la donna da qualche tempo per futili motivi aveva abbandonato il tetto coniugale, non accedendo poi alle profferte del marito per una riconciliazione.

Colpito al volto dalla cornata di una mucca

Il bovaro ventiseienne Domenico Tirelli da Santa Maria di Lestizza, mentre accompagnava una mucca al lavoro, veniva ad un tratto colpito da questa con una cornata alla guancia destra in modo da riportare una ferita lacero-contusa guaribile in otto giorni. E' stato medicato all'Ospedale dal dott. Vezzil.

Cadendo dalle scale si ferisce al naso

La ventiquattrenne Amelia Della Rossa, dimorante in via Cormor Basso, nello scendere dalle scale di casa, scivolava accidentalmente e, perduto l'equilibrio, ruzzolava fino in fondo alle scale stesse. Nella caduta riportava escoriazioni e contusioni al naso ed alle mani; all'Ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Maria Nonino: Giuseppe Ridomi, L. 10.

SCHERMI

«Notti messicane».

Un allegro bandito messicano, Braganza, vuole emulare i suoi colleghi cinematografici, e perciò, nello stesso momento in cui assiste ad un film di gangsters, decide di adottare nella sua banda i loro metodi. Nella sala di proiezione scoppia improvvisamente un conflitto con gli altri spettatori ma il canto di Tito, un suonatore di chitarra, li placa. Allora Braganza decide di prenderlo nella sua banda come cantore. Lui, costretto aderisce, ma però ottiene di cantare alla radio. Il successo è strepitoso: tutti vorrebbero conoscere il novello Orfeo. Invece... l'Orfeo sta facendo le prime armi di brigante ma l'amore per la sua prima vittima femminile per poco non lo perde. Braganza perciò lo condanna a morte: lui ha favorito la fuga della bella e del suo amico, il figlio di un nababbo d'America. Ma Butch, un gangster autentico, amico di Braganza, riporta i fuggiaschi, però da perfetto «gangster» comincia a fare il gradasso anche con Braganza. Costui se ne adonta e, dopo molte peripezie, la fine è logica: Tito è graziato e la sua bella sarà sua moglie. Lui sarà un bandito dei tempi antichi, delle notti messicane, mai un volgare gangsters.

Questa, a grandi linee la trama, che offre a Nino Martini, un tenore italo-americano molto pregiato negli Stati Uniti, di sfoggiare la sua voce, a Ida Lupino e a Leo Carillo, di fare del loro meglio per tener viva l'attenzione del pubblico e tappare le falle della scipitissima vicenda che vorrebbe essere satirica ma che non sempre lo è.

De tutto è regista Rouben Mamoulian, ma non lo si direbbe.

All'«Odeon».

Camza

* * *

Il pubblico si diverte, sorride, continua a divertirsi, ride, si entusiasma, applaude.

Fanfulla non vuole altro, lungo e dritto quant'è, s'alza sulla punta dei piedi, solleva il cappello verticalmente in alto, in alto fin dove il lungo braccio e la lontana mano lo possono portare e, con un sorriso a piena bocca, ringrazia divertente e divertito.

Ed il pubblico giù ad applaudire ancora.

E non solo lui, ma con lui Magda Thelma, Isa Lolette e tutta la gioconda schiera che con lui collabora per la buona riuscita dello spettacolo.

IL CIRCO BUSCH a Udine

Più ricco, più lussuoso e carico di nuovi allori conquistati all'estero e in Italia, dopo circa sei anni di assenza dall'Italia, ritorna il grandioso circo germanico diretto da Jacob Busch. Assieme al suo enorme bagaglio materiale il circo Busch reca con se questo anno un più vasto bagaglio di esperienze; tale da poter appagare i gusti più difficili e più disparati. L'aver voluto ingrandire i circhi all'infinito ha causato il fallimento economico di molte imprese del genere, mentre il signor Busch pur non trascurando la mole e perfezionando continuamente tutti i dettagli tecnici ed artistici, ha magnificamente resistito e presenta il più ricco e più lussuoso circo europeo.

Tre treni speciali trasporteranno fra pochi giorni a Udine ingenti materiali, fra i quali tende, tendoni, giganteschi alberi d'acciaio e di legno, circa duecento carrozzoni, oltre trecento persone di tutte le razze del mondo e cinquecento animali ammaestrati che compongono la ricchissima fauna esotica ed indigena del circo e fra cui spiccano rarissimi esemplari delle regioni polari ed equatoriali.

Questo singolare villaggio viaggiante, dotato dei più moderni servizi e di tutti i conforti per la sua vita nomade e dinamica, sorgerà in pochi ore sul Campo Polisportivo Moretti dominato dal colossale tendone circolare.

La prima rappresentazione è già stata fissata per la sera del 12 corr. alle ore 21 precise. Il Circo Busch si fermerà a Udine solo tre giorni, avendo dovuto includere nel suo itinerario altre città Lombarde e del Veneto non previsto, ma che in seguito all'eco dei calorosi successi del circo in tutte le grandi città italiane, hanno insistentemente richiesto alcuni spettacoli.

Artisti di fama mondiale, fra i quali primeggiano cavallerizzi e comici italiani, formano la numerosa ed eletta schiera di atleti, equilibristi, giocolieri, saltatori, pattinatori, acrobati, amazzoni e domatori che presto saranno anche da noi ammirati e applauditi.

STATO CIVILE DI UDINE

1° Aprile 1938 XVI

Nati: 6
di cui 1 di altro Comune

Morti: 4

Matrimoni: 1

Riassunto mensile

durante il mese di Marzo 1938 XVI all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 131
di cui n. 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

Morti: 127

Eccedenza dei nati sui morti: 4
Nati morti: 4

Matrimoni: 20

Nascite

Legittimi: Acampora Rachele di Giuseppe; Rizzi Rino di Ernesto; Franzolini Sergio di Luigi; Franzolini Miranda di Umberto; Lo Giudice Maria di Francesco; Roselli Gian Roberto di Vincenzo.

Morti

Sopracolle Mattia fu Valentino anni 49 castrino; Piccoli Alberto di Luigi anni 63 contadino; Rizzi Enrico fu Giovanni anni 24 ufficiale Aviazione; Tuniz Anna vedova Tellini fu Giuseppe anni 67 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Gervasutti Giuseppe verniciatore con Spizzo Ines sarta; Casarsa Luigi elettricista con Lepore Luigia casalinga; Di Benedetto Virgilio impiegato con Sam Vincenza insegnante; Del Mestre Giulio impiegato con Lodolo Lidia casalinga.

Matrimoni

Barone Giacomo impiegato con Pobli Isabella casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON - Cinema e Varietà. Schermo: *NOTTI MESSICANE*, eroicomiche avventure d'amore col celebre tenore italiano Nino Martini. - Scena: *Grande Compagnia Riviste Fanfulla*, con 30 artisti. Duplice assicurato grande successo. Prezzi normali. Ore 17.

Cinematografi

SAVOIA - *LA FINE DELLA SIGNORA CHEYNEY* — Un terzetto di assi: J. Crawford, W. Powell, R. Montgomery, in una partita d'amore. Ore 17.

IMPERO — *PIETRO MICCA* — Un grande film rievocante gesta di eroismo italiano in una sublime vicenda d'amore. Interpreti Camillo Pilotto, Guido Celano, Renato Cialente. Ore 17.

CECCHINI — *FIAMME SUL MAROCCO* — Avventura drammatica, eroica. La Patria e la donna accomunati in un grande amore per cui si dà volentieri la vita. Interpreti Jack Holt, Mae Klarke. Ore 17.

S. GIORGIO — *IL MEDICO DI CAMPAGNA* — Un lavoro che nella sua semplicità diverte e commuove. Con le cinque gemelle Dionne, Jume Lang, Jean Hershort, Michael Whalen. Fuori programma «IV. fratellino».

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Recita della Filodrammatica: *DELITTO E CASTIGO* - Commedia in 3 atti di Giancapo e Rossato. Prezzi: soci lire 1.50, non soci lire 2. Inizio ore 21.



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

La legge sulla bonifica approvata
Un discorso del Sen. Mori

Il giorno 26 marzo u. s., è stato discusso in Senato il disegno di legge per la bonifica integrale.

Ha parlato il senatore Mori, che ha dichiarato che il decreto in discussione nella sua significazione e portata riafferma nettamente il pensiero del Duce sul problema della bonifica ed è stato accolto dai bonificatori d'Italia con viva soddisfazione e con profonda gratitudine. Riduce in superficie e opera in profondità per ottenere la migliore utilizzazione dei terreni e raggiungere una condizione di sosta vitale e feconda, suscettibile di ripresa.

A completare la serie dei provvedimenti, il decreto all'art. 4 stabilisce una ulteriore assegnazione di 445 milioni di lire di contributo statale alle opere di miglioramento fondiario. In tal modo l'azione privata è in grado di adeguarsi prontamente al ritmo delle opere statali per il conseguimento delle finalità economiche sociali.

Il decreto stabilisce per le opere pubbliche una assegnazione di 2500 milioni ripartibili in 15 esercizi. L'oratore ha espresso l'augurio che in considerazione della urgenza delle opere si possa raggiungere una abbreviazione di termini.

Dopo avere accennato alla questione della proprietà frazionata, l'oratore ha concluso affermando che il decreto costituisce un passo decisivo verso l'attuazione della bonifica integrale di tutto il suolo patrio, impresa formidabile che poteva parere un sogno e che pure sta per essere attuata sotto la guida di Benito Mussolini.

Sull'argomento ha parlato quindi il senatore Prampolini, ed il disegno di legge è stato approvato.

Il problema della cellulosa
Gli impianti di Torre di Zuino

In sede di assemblea della «Snia Viscosa», tenutasi il 26 marzo scorso, in Torino, il Presidente della Società senatore co. Borletti di Arcore, ha riferito ampiamente circa la attività svolta nel 1937.

Tra gli argomenti più importanti, il senatore Borletti ha parlato dei grandiosi lavori iniziati a Torre di Zuino per la coltivazione e la lavorazione della canna «Arundo Donax», ai fini di risolvere il problema della cellulosa nazionale.

«Non da oggi, nè da ieri — egli ha detto — ma sin dal 1934, con lo sviluppo della produzione del raion e del fiocco, ci siamo preoccupati di studiare la soluzione del problema della cellulosa nazionale per raion.

Nel 1935, sui primi indizi positivi, entrò in funzione un impianto sperimentale, trasformato più tardi in semi-industriale che concluse all'inizio del 1937 con risultati definitivi e sicuri.

Le piante annuali e particolarmente la canna gentile «arundo donax» permettono di risolvere il problema della cellulosa nazionale. (Brevetto Snia N. 344761, Dr. Diotti, del 3 settembre 1936).

Sotto la spinta delle necessità, obbedienti alle direttive del Capo, nell'agosto 1937 abbiamo deciso di affrontare senza indugio il grave compito.

Nell'agosto del 1937, lo stesso Capo del Governo approvò la coraggiosa iniziativa della Snia ed Egli stesso, personalmente, volle interessarsi delle zone agricole sulle quali avrebbe dovuto sorgere la nostra impresa, tenendo in considerazione, non solo il problema tecnico, ma anche quello sociale.

In settembre non avevamo ancora i terreni necessari per iniziare il nostro lavoro; solo alla fine di ottobre fummo in grado di assicurarci un primo nucleo di 3000 ettari a Torre di Zuino presso Cervignano (Friuli) che venne poi completato con altri 3 mila ettari nei mesi successivi e che ci consentì la possibilità di dar corso immediato alle lavorazioni agricole ed alla piantagione dei rizomi.

Si è costituita pertanto una Società con 50 milioni di capitale iniziale, denominata «*S. A. Agricola Industriale per la Produzione Italiana di Cellulosa*».

Il primo settore di circa 1200 ettari è già stato regolarmente messo in produzione, con la piantagione di circa 25 milioni di rizomi.

Inutile descrivere il lavoro compiuto, le difficoltà incontrate: solo l'opera finita potrà dare la dimostrazione di quanto è stato fatto.

Per il 28 ottobre 1938 XVI, lo Stabilimento per la cellulosa nazionale per raion a Torre di Zuino, sarà in marcia ed il primo nucleo produttivo avrà una capacità di 25-30 mila tonnellate annue.

Il secondo gruppo seguirà per l'anno prossimo e gli sviluppi futuri saranno in stretta connessione con le necessità dei programmi autarchici del Governo e con le esigenze della nostra industria, in armonia con le possibilità e la volontà dei produttori stranieri di collaborare a mantenere vivi gli scambi col nostro paese.

In piena lavorazione l'Azienda agraria impiegherà circa 150 giornate lavorative per ettaro e così per ettari 6000, giornate 900.000, pari all'impiego di 3600 operai.

Lo stabilimento impiegherà 1500 operai e cioè 375.000 giornate lavorative.

In totale, a Torre di Zuino, quando gli impianti agrari ed industriali saranno in pieno efficienza, troveranno impiego circa 5100 operai, pari a 1.275.000 giornate lavorative.

Da queste cifre si rileva come anche il problema sociale della zona abbia adeguata e tangibile soluzione, mentre l'economia della Nazione troverà largo vantaggio nella conquista e valorizzazione di zone in gran parte incolte e paludose».

Tessera gratuita
ai mutilati sul lavoro

Come segno della calda simpatia della Confedearzione Fascista degli Agricoltori verso i coltivatori diretti mutilati sul lavoro, da quest'anno viene ad essi estesa la concessione gratuita della tessera, come per i mutilati di guerra e della Causa fascista.

Non è l'esiguo beneficio economico che la Confederazione e la Federazione Nazionale Fascista dei proprietari ed affittuari coltivatori diretti intendono dare a coloro che conservano sul corpo la più onorevole impronta delle loro fatiche: la decisione Confederale vuole essere invece un attestato dell'alta considerazione in cui essi sono e debbono essere tenuti, quali appartenenti alla nobile schiera di coloro che, col loro sacrificio in guerra o nelle opere di valorizzazione economica, hanno contribuito alla continua ascesa della Patria.

Società Provinciale Allevatori

Un falso allarme

Si era diffusa, nella giornata di ieri, fra molti agricoltori, la notizia che un caso di afta si era manifestato in una stalla sita a Villanova del Judrio.

Siamo in grado di tranquillizzare del tutto gli allevatori, precisando che il caso di afta di Villanova non esiste.

Infatti, ieri mattina, il veterinario provinciale accompagnato dal prof. Cesare Menzani dell'Istituto Zooprofilattico di Padova e dal Segretario della Società Allevatori, si è recato presso la stalla presunta infetta, constatando che invece di afta si trattava di un comune caso di stomatite da foraggio.

Selezione bovine

La Commissione per la visita delle bovine già iscritte o da iscrivere al libro genealogico, si riunirà mercoledì 6 aprile p. v.

Alle ore 8, a Buttrio, per Vicinale e Buttrio;

alle ore 15 a Caminò, presso l'azienda Borghese.

Alla visita dovranno essere sottoposte tutte le bovine già selezionate nelle precedenti rassegne ed ogni altra ritenuta meritevole, oltre ai vitelli in allevamento, maschi e femmine, figli di capi già iscritti.

Il prof. Giuliani in Friuli

Nei giorni 8 e 9 aprile p. v. il prof. Renzo Giuliani — titolare della Cattedra di zootecnia della R. Università Agraria di Firenze, — sarà ospite graditissimo del Friuli per la visita ad alcuni centri di allevamento della Razza Pezzata Rossa Friulana.

Alla domenica successiva — 10 aprile — alle ore 10, nella sala del Cinema Cecchini di Udine, parlerà poi agli allevatori sulla produzione della carne, e sulla necessità di dotare di silos, per la conservazione dei foraggi, le aziende.

Data la vasta esperimentazione compiuta dal prof. Giuliani anche nel campo dei Silos e la vasta conoscenza da esso acquisita, siamo certi che tecnici ed allevatori non mancheranno di accorrere ad ascoltare la parola dell'illustre oratore.

A. B. C.

Distribuzione uova e pulcini

Continua la consegna delle uova e dei pulcini; parecchie migliaia di capi vennero già consegnati dal Consorzio Bassa Corte seguendo l'ordine delle prenotazioni ricevute.

Le prenotazioni che continuano a pervenire numerose al Consorzio sono aperte fino al 30 corrente.

Le richieste degli agricoltori raggiungono quasi i 10 mila capi.

Questa è la prova della fiducia dei nostri agricoltori nell'allevamento della gallina selezionata dal Consorzio secondo l'indirizzo dato dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste, il quale acquista nei nostri allevamenti di selezione, il materiale miglioratore da distribuire nelle campagne.

Mercato, - concorso di Tricesimo

Il Mercato Concorso di Animali da cortile che si tiene a Tricesimo, quest'anno si svolgerà dal 16 al 19 del prossimo giugno.

Quanto prima verranno pubblicati il Regolamento e il Programma, con le norme per la partecipazione ed i numerosi vistosi premi messi in palio.

Centro ammasso grano
Ricevimento grano residuato 1937

Come abbiamo già dato notizia, a partire da lunedì 4 aprile corrente, saranno riprese le operazioni di ricevimento grano residuato dalle semine od eccedente al fabbisogno famigliare, presso tutti i Centri di ricevimento della provincia. Le operazioni di ricevimento avranno termine il giorno 9 aprile p. v.

Gli agricoltori che non lo avessero ancora fatto, sono interessati a denunciare subito presso i Centri di ricevmiento della loro zona i quantitativi di frumento che intendono conferire all'ammasso.

Notiziario fiscale

Esenzione dalle imposte delle famiglie numerose - Cessazioni delle condizioni

Ai termini dell'art. 6 della Legge 17 settembre 1931, n. 1608 il contribuente che gode di speciali esenzioni per l'esistenza di determinate condizioni, nella specie famiglia numerosa, deve, qualora tali condizioni vengano a cessare, dichiararle entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la cessazione stessa si è verificata, indicando nel contempo, il reddito. In difetto di tale dichiarazione, si deve ritenere confermato il reddito precedentemente accertato, e di poi rimasto sospeso; di guisa che, tale reddito non è suscettibile di riduzione, su domanda del contribuente, se non in sede di rettifica, presentata nei modi e termini di legge. (Commissione Centrale 1. ottobre 1936 XIV, n. 91751).

Materiali da costruzione - Edifici colonici - Esenzioni

Riteniamo opportuno ricordare che ai sensi dell'art. 41 del Regolamento 30 aprile 1906 n. 1128 agli effetti della esenzione dalla imposta di consumo sui materiali da costruzione, per edifici colonici depono intendersi quei fabbricati che, appartenenti agli stessi proprietari dei terreni cui servono, sono destinati o all'abitazione di coloro che attendono con propria lavoro alla manuale coltivazione della terra, o al ricovero del bestiame necessario per quella coltivazione oppure alimentato da quei terreni, o alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari dei terreni, nonchè alla custodia ed alla conservazione delle macchine e degli attrezzi che servono alla coltivazione dei fondi.

La imminente campagna bacologica

In occasione della esposizione sul bilancio del Ministero della Agricoltura e Foreste, S. E. il Ministro Rossoni ha annunciato che per la prossima campagna bacologica il prezzo minimo garantito al bozzolo — secondo la vigente disposizione di legge quinquennale — viene per la corrente campagna *aumentato di lire una il chilogrammo*. Successivo comunicato «Stefani» di questi giorni ha confermato la notizia.

Nonostante quindi il mercato mondiale presenti aspetti per il momento non favorevoli, il Governo fascista ha voluto aumentare la misura della sua garanzia, aggravando il sacrificio del bilancio, ma formulando proprio per questo la più precisa e volitiva parola d'ordine: *Allevare al massimo possibile nella utilizzazione integrale di tutta la foglia disponibile*.

In questa realtà già migliorata di ricavi, che è sperabile possa avere successivi progressi e aumenti in funzione di nuove situazioni di mercato, si realizza per la prima volta nel campo bacologico, la intesa totalitaria fra industria del seme bachi e organizzazioni della agricoltura.

In base a questi accordi che sono stati firmatari fra le parti il giorno 2 marzo a Roma, fin dalla corrente campagna in un regime di cordiale e stretta collaborazione, si attua il complesso programma di rendere organica e razionale ogni attività di distribuzione del seme bachi in una posizione di reciproca garanzia e fiducia.

In ogni provincia saranno destinate le quantità e le qualità di seme bachi che sono in conseguenza degli accordi generali fra gli agricoltori e gli industriali del seme, nel rispetto delle tradizioni di collocamento. Tali quantità e qualità subiranno la logica destinazione provinciale con criteri tecnici precisi e assoluti.

I migliori collaboratori della industria in sede di prenotazione di seme bachi, saranno utilizzati dagli Enti Agricoli e costituiranno con essi i quadri utili della impostazione capillare del servizio di prenotazione del seme.

Tutti gli ordini dovranno passare per il tramite degli Enti Ammassatori Provinciali che dirameranno apposite circolari e moduli opportuni a tutti gli interessati.

Siccome tutto il lavoro fatto e lo svolgimento viene acquisito senza menomazioni di quantità o spostamenti ingiustificati di ditte, non vi è alcuno che possa ritenere dubbiosa la procedura e ad essa sottrarsi. Comunque anche gli ordini che pervenissero direttamente alle ditte saranno eseguiti secondo le disposizioni degli accordi e nella piena conoscenza immediata degli Enti Ammassatori.

Tutti i pagamenti del seme avranno luogo tramite l'Ente Ammassatore mediante trattenuta sulle anticipazioni per il bozzolo, il che significa che l'Agricoltore non dovrà anticipare importi per il prezzo del seme, ma sarà alleggerito anche da questo onere, così come nessuna responsabilità per gli incassi ricadrà sul prenotatore.

Le camere di incubazione troveranno un loro utile riordimento quantitativo e topografico secondo le norme e gli accordi sanciti. Comunque tutto il complesso degli accordi tende al potenziamento della nostra bachicoltura, su un piano di progresso tecnico e qualitativo, e nella piena utilizzazione di tutte le forze utili necessarie. Nessun allarme quindi in nessun settore, ma fervido sforzo di collaborazione cordiale attraverso la accentrata attività provinciale cui presiedono Commissioni esecutive, costituite dalle rappresentanze agricole e della industria semaria e serica.

La messa al covo dovrà essere totale e pienissimo l'allevamento. Si farà l'interesse così della economia agricola e si darà apporto di nuove masse valutarie al nostro Paese per i suoi bisogni imperiali.

A tutti i Rappresentanti della Provincia di Udine
di Ditte produttrici di seme-bachi

Il giorno 2 marzo a Roma, partecipi tutte le maggiori Gerarchie dei Settori interessati, e contraenti le rappresentanze della Industria semaria e della organizzazione agricola si sono stipulati accordi che regolano fin da questa campagna la attività di distribuzione del seme bachi, gli ordinativi, i pagamenti.

In conseguenza agli accordi di cui trattasi, tutto il seme occorrente al consumo nazionale deve essere fornito dei produttori di seme, e tutte le forniture debbono avere luogo tramite gli Essicatoi Cooperativi Bozzoli.

Allo scopo di disciplinare gli ordinativi e di dare luogo alla impostazione organica di tutto il lavoro di distribuzione così come è concepito e previsto dagli accordi ricordati, è necessario che gli ordini di seme bachi per le varie Ditte fornitrici, pervengano opportunamente riassunti agli Essiccatoi che provvederanno alla loro ricapitolazione ed a trasmettere gli ordini definitivi alle Ditte interessate.

Anche per gli ordini già trasmessi alle Ditte produttrici, i singoli rappresentanti e i privati agricoltori dovranno darne notizia agli Essiccatoi Cooperativi di competenza, inviando precisamente i nominativi, le quantità e le qualità di seme prenotato.

Si prenda nota fin da ora che tutti gli incassi dagli agricoltori allevatori di bachi per il seme fornito, saranno effettuati dai singoli Essiccatoi con trattenuta sull'importo della antecipazione bozzoli.

Quindi astenetevi da qualsiasi esazione, anche relativa alle nascite.

L'"Ora dell'Agricoltore,, per domenica 3 aprile

Roma: Fitopatologia, arboricoltura in generale e frutticoltura in specie, viticoltura e olivicoltura, caseificio, enologia.

Milano: Teniamo d'occhio il razionamento delle bovine.

Bologna: Lavorazione del latte a tipo familiare.

Firenze: Il vino in cantina, in soffitta e sul tetto, il magazzino per la stalla e quello per i campi.

Caserta: Le piante da rinnovo.

Venezia: Lo svegliarino del mese per l'agricoltore, innesto a gemma vegetante, a ticchiolatura delle pomacee.

NOTE PRATICHE

Consumare le canne di granoturco

Ci avviciniamo all'epoca (fine aprile) in cui bisogna aver distrutto tutte le canne di granoturco, per salvarci il più possibile dai danni del «verme».

Abbiamo visto in questi giorni canne anche fuori nei campi, mentre in alcune stalle si consuma paglia.

Perchè non si fa viceversa?

Si provveda quindi a smaltire le riserve di canne per poi attaccarsi alla paglia per lettiera del bestiame.

Chi ha fatto siepi da riparo agli orti o ai seminati di frumento con canne di granoturco, provveda a disfare tutto entro il termine stabilito dal decreto prefettizio.

E' tempo che gli agricoltori pensino seriamente a combattere il «verme» che va facendo danni sempre più gravi.

NELLA STALLA

Igiene della stalla

Per effettuare una buona pulizia generale della stalla occorre innanzi tutto allontanare gli animali e asportare le lettiere al completo. Quindi dovrà provvedersi a raschiare bene le pareti della stalla e il pavimento, ed a lavare quest'ultimo con acqua bollente nella quale sarà stata sciolta in precedenza della soda comune (kg. 1 di soda in litri 50 d'acqua). Queste operazioni — che diremo preliminari — potranno essere fatte dalle donne e dai ragazzi più grandicelli. Lavato bene l'impiantito e raschiate le pareti, si provvederà ad imbiancare tanto queste che il soffitto con una soluzione di acqua di calce adoperando — per risparmiare tempo — una vecchia irroratrice da solfato di rame.

Il latte di calce, consigliabilissimo come disinfettante specialmente in questo periodo in cui l'afta fa parlare di sè, perchè possa essere adoperato con successo, va preparato nella proporzione del 20 per cento, cioè si dovranno mescolare kg. 20 di calce spenta a litri 100 di acqua.

A questo punto è necessario avvertire che per ottenere dal latte di calce un effetto sicuro è opportuno prepararlo al momento in cui lo si deve adoperare. Altrimento lasciato lungo tempo a sè, perde le sue ottime qualità disinfettanti.

SCHEMA GENERALE DI MASSIMA RIGUARDANTE LA DISTRIBUZIONE QUALITATIVA DEL SEME BACHI IN PROVINCIA DI UDINE

Per la indicazione degli incroci da distribuire, nelle diverse zone di pertinenza dei singoli Essiccatoi, si è tenuto presente la situazione di fatto già constatata negli anni precedenti e il criterio di assegnare di preferenza gli incroci a femmina gialla nelle zone collinari e nelle vallate montane.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granotur co bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavor	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	31-3	—	75-78	82-85	95-102	103-106	120-125	28-32	70-120	—	18-20	15-16.50	—	—	—	270-300	280-290	420-550	570-630	140-170	480-550	8.50-9.50	7.60-8	6.50-7	3.30-3.50	35-37
CODROIPO	24-3	—	79-81	73-75	95-96	100-105	98-100	30-40	120-140	12	—	12-14	290-380	370-400	380-390	270-320	220-260	390-440	450-480	130-220	450-600	—	—		—	—
PORDENONE	29-3	—	82-84	82-84	—	—	—	40-45	110-150	—	20-24	—	350-410	350-380	—	220-250	—	—	400-450	90-130	520-600	8.50-12	9.50-12	7-7.80	3.60-3.90	35
S. VITO AL TAGL.	30-3	—	78-82	78-82	90-95	—	80	36-42	80-120	18-22	—	20-21	—	400-450	300-380	250-300	210-260	400-450	—	150-200	580-620	8-9	7.50-8	6.50-7	3.40-7	—
CIVIDALE	26-3	—	85	85	—	85-90	100	25	140	—	14	—	330	410	380	350	240	430-480	500-550	165	550-620	8	7.50			32
CERVIGNANO	31-3	—	84-90	84-90	94-100	92-96	120	35-45	140-220	—	20-28	33-40	280-310	340-400	—	230-350	180-200	300-600	—	—	550-620	8-9	7.50-8	6-6.50	3.30-3.50	33-35
PALMANOVA	28-3	—	75-80	75-80	105	—	90	35-50	120-200	—	20-22	25-27	340-380	330-380	—	240-300	—	330-420	370-425	90-130	440-500	8.50-9	7.70-8	5.50-6	3.30-3.50	30-32
TREVISO	22-3	—	83-84	80-82	89-91	120-130	112-115	—	100-140	25-28	23-25	20-28	370-400	350-380	310-340	310-360	220-280	390-510	480-500	130-260	480-550	11.30-11.5	8-8.30	6.80-7.30	3.30-4	34-35
BELLUNO	29-3	—	94	94	100	—		40-50	140-170	25	23	25	—	420	—	340	—	480-540	620	—	550-600	—				

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Nella Gioventù del Littorio

Alla Casa della G.I.L., è stato immesso nella carica di capo sezione sportiva il camerata Mario Agosti, noto campione nazionale di lancio del giavellotto che in ogni competizione tiene alto il prestigio dello sport italiano.

Alla riunione, presieduta dal vice comandante della G.I.L., erano presenti: il comandante dei Giovani fascisti, quello degli avanguardisti e balilla, la fiduciaria delle giovani italiane, e gli addetti sportivi dei vari reparti.

Dopo la presentazione, fatta dal cav. Puppin, che ha recato al camerata Agosti il saluto delle giovani Camicie nere, sono stati trattati importanti argomenti relativi all'integrale preparazione sportiva degli organizzati.

Agli artigiani

Avvertimento. — Il Fiduciario dell'artigianato avverte che il giorno 5 aprile scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione della denuncia obbligatoria e pel ritiro della tessera.

Cassa malattia. — Tutti gli artigiani che tengono nella propria bottega operai e apprendisti sono tenuti ad iscriversi presso la Cassa Malattia giusto accordo stipulato per l'estensione dell'assistenza agli operai addetti alle aziende artigiane della Provincia di Udine pubblicato nel «Foglio annunci legali» della R. Prefettura n. 85 in data 7 aprile 1937.

Corsi di taglio maschile e femminile. — Fra giorni avranno inizio i corsi di taglio femminile e quello di perfezionamento di taglio maschile perciò si invitano ancora una volta tanto gli artigiani che gli allievi artigiani a dare la loro sollecita adesione.

Gita a Berlino - Amburgo - Oslo. — N. prossimo giugno è indetta una gita artigiana la quale ha per scopo la visita alla Fiera di Berlino e la partecipazione al Congresso mondiale dell'artigianato a Oslo.

Il programma è visibile presso la sede dell'artigianato.

Sussidi dotali ad orfane di guerra

La Sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale famiglie Caduti in guerra ci comunica il seguente avviso di concorso per la concessione di sussidi dotali ad orfane di guerra: «A tutto il 31 dicembre 1938 XVI è aperto un concorso per il conferimento di n. 40 sussidi dotali di lire 500 ciascuno ad orfane di guerra della provincia di Udine che contrarranno matrimonio entro il corrente anno 1938.

Le domande dovranno essere dirette al Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra. Sono escluse dal concorso le orfane di guerra che abbiano compiuto il 25.o anno di età».

Per tutti gli schiarimenti rivolgersi a questa Sezione «Casa del Mutilato».

Vaccinazioni pubbliche

Il Podestà viste le leggi sanitarie avverte che nei giorni 7, 14 e 23 aprile saranno eseguite le vaccinazioni pubbliche gratuite, nei locali e nelle ore come in appresso indicati.

Pordenone: palazzo delle scuole urbane dalle ore 14,30 alle ore 16,30; Borgomeduna: edificio scolastico dalle ore 15 alle ore 16; Roraigrande: edificio scolastico dalle ore 16,30 alle ore 17,30; Torre: scuola comunali vecchie dalle ore 14.30 alle ore 16.30; Vallenoncello e Villanova: edificio scolastico di Vallenoncello dalle ore 16 alle ore 17.

Il giorno 30 corrente alle ore 15, tutti i bambini vaccinati nel capoluogo e frazioni devono essere presentati alla visita di accertamento dell'ufficiale sanitario che verrà eseguita nella sala terrena del palazzo scolastico urbano (viale Trieste).

A norma del regolamento 29 marzo 1892 n. 329, la vaccinazione è obbligatoria per tutti i bambini i quali devono essere vaccinati entro il semestre successivo a quello in cui avviene la nascita.

La rivaccinazione è pure obbligatoria per tutti i fanciulli ammessi o da ammettersi nelle scuole comunali e in altre scuole pubbliche o private.

I genitori o chi per essi, che non dovessero attenersi alle suindicate disposizioni, saranno sottoposti a procedimento contravvenzionale.

Fanfulla e la sua Compagnia

Nei giorni 6 e 7 del corrente aprile avremo al Teatro Licinio due rappresentazioni della primaria compagnia di riviste diretta da «Fanfulla», il ben noto comico italiano che, sotto questo nome d'arte, ha conquistato la più viva simpatia delle platee. La compagnia è ben dotata di artisti e di un ottimo corpo di ballo.

FIUME VENETO

Sabato sportivo

Si è iniziata sabato l'attività del sabato sportivo. Si invitano pertanto i giovani interessati di prendere parte alle istruzioni che verranno impartite, per non obbligare il Comando della G. I. L., a prendere i provvedimenti disciplinari di dovere.

Tesseramento anno XVI

E' iniziato in questi giorni il tesseramento per l'anno XVI. La Segreteria invita pertanto tutti gli iscritti a regolare la loro posizione versando le quote come di dovere, onde evitare inutili richiami.

Per il campo

Le autorità competenti stanno interessandosi attivamente per poter fornire alle Organizzazioni della GIL di un campo sportivo adeguato ai bisogni delle benefiche attività fisiche da svolgersi e tale da appagare finalmente il vivo desiderio di tanti giovani che a tale attività intendono di dedicare parte delle loro fresche e sane energie.

Nelle vie del cielo

Rileviamo dai giornali che dello equipaggio composto dal Presidente dell'Ala Littoria e di altro personale in volo di esperimento per l'eventuale o meglio probabile collegamento aereo Italia-Brasile faceva parte in qualità di motorista il concittadino Aldo Grillo di Massimiliano. Formuliamo al camerata le nostre felicitazioni e gli auguriamo nuove soddisfazioni.

Recita della Filodrammatica

Nella sala dell'Asilo Infantile di Bannia, g. c. la filodrammatica del Fascio Femminile ha dato un brillante spettacolo artistico al numeroso pubblico accorso.

La compagnia, composta da giovani fasciste e da gentili camerate, ha veramente riscosso gli applausi e l'approvazione di quanti ebbero il piacere di poter assistere alle due simpatiche commedie «Bufera capricciosa» di A. Bertoli e «Nuvole di passaggio» di Maus.

Un plauso alla Segretaria del Fascio Femminile e felicitazioni alle gentili interpreti.

Decesso

In seguito ad infortunio occorsogli sul lavoro moriva improvvisamente il paesano Genesio Favot della classe 1913, occupato in lavori di costruzione presso il Campo della Comina. Ai funerali ha partecipato una larga rappresentanza di fiumani.

Ai parenti sentite condoglianze.

Infortunio ciclistico

Presso la propria abitazione, quando aveva appena inforcata la bicicletta per recarsi in paese, cadeva in malo modo il ragazzo Marcello Gobbo di Giovanni di 14 anni e si fratturava il braccio sinistro. Portato all'ospedale di Pordenone veniva prontamente medicato e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Cronaca di Gemona

Pro Ente di assistenza

Hanno offerto all'Ente comunale di assistenza: latteria di Gois lire 200, latteria di Campagnola (2. contributo) lire 370, latteria di Moseanda (2. contributo) lire 286.

Per onorare la memoria di Lino Fior, l'avv. comm. Luciano Fantoni, ha offerto all'E.C.A. lire 25.

I processi di Pretura

Pretore dott. Mario Marasco Cancelliere Mario Bombi; P. M. dottor Ermanno Simonetti.

Furto di legna — Giovanni Dal Molin di Rodolfo di 41 anni, Antonio Della Marina di Giacomo di 25 anni e Aldo Forabosco di 18 anni, tutti da Gemona, sono imputati di furto di legna nel bosco Glemina, a danno del Comune di Gemona e di contravvenzione forestale per avere tagliato detta legna in zona riservata. Viene modificata l'imputazione di furto, trattandosi di cose di tenue valore per provvedere a grave urgente bisogno e vengono condannati il primo a giorni 20 di reclusione e lire 20 di ammenda, il secondo a giorni 18 di reclusione e lire 20 di ammenda, il terzo a lire 300 di multa e lire 20 di ammenda. Pena sospesa solo per il Forabosco. (Difesa d'uff. avv. Fantoni).

Ingiurie. — Antonio Cionfero fu Leonardo di 67 anni da Venzone, è imputato di ingiurie e minaccie semplici a danno della nuora Santina Fadi. Viene condannato a mesi uno e giorni quindici di reclusione, lire 100 di multa, spese di procedura ed alla liquidazione delle spese per costituzione a parte civile della querelante stabilite in lire 150 più lire 50 di danni. Difesa avv. Federico Perissutti.

Esercente condannata. — Ida Pinerini in Del Negro, esercente, da Buia, è contravventrice alle disposizioni stabilite sulla classificazione degli olii d'oliva, avendo posto in vendita con l'indicazione di olio di oliva sopraffino vergine dell'olio che all'analisi risultò olio d'oliva miscellato con olio di semi ed inoltre d'averlo posto in vendita al prezzo del sopraffino vergine. Viene condannata a lire 380 di multa ed alle spese di procedura. (Difesa avvocato Luciano Fantoni).

Assolta — Amabile Fratte fu Domenico di 26 anni da Artegna, imputata di diffamazione a danno di Augusto Iacob fu Giovanni, viene assolta per ritiro di querela. Difesa avv. Fantoni.

BUIA

Cospicua elargizione della Banca di Gemona

L'amministrazione della Banca Cooperativa Popolare di Gemona, Esattrice di Buia, ha fatto pervenire al Podestà la somma di lire 1000. Somma che venne così distribuita: all'E. O. A. lire 300; alla G.I.L. lire 600 e lire 100 al Patronato Scolastico. Gli Enti beneficati ringraziano.

Si è spento Umberto Barnaba

Nelle prime ore di ieri 1. aprile spirava nella sua casa avita in Avilla il cav. geom. nob. Adolfo Umberto Barnaba dei Signori di Buia.

Da oltre tre mesi l'estinto, minato da un male atroce, resisteva colla sua forte e robusta fibra.

Umberto Barnaba nacque a Buia nel 1860 da quel Pietro Barnaba che fu il primo Sindaco di Buia italiana. Sulle orme paterne «Sior Umberto» come popolarmente veniva chiamato per la sua notorietà e signorile affabilità, amministrò le pubbliche cose coprendo moltissime cariche. Per molti anni fu consigliere Provinciale e due volte fu Sindaco di Buia saggio e competente. Durante la sua amministrazione provvide a opere pubbliche e sistemazioni con quella cura ed affetto che lo legava alla sua terra natia. Non furono Sodalizi cittadini dove egli non entrasse consigliere, amministratore, o presidente, portandovi il proprio indirizzo sicuro. Della Società Operaia di M. S. è stato il primo presidente coprendo tale carica per lunghi anni.

Nel movimento fascista fu fra i primi squadristi dandovi tutto il suo pronto entusiasmo e dopo l'auspicato avvento restò nel Direttorio prima e poi buon gregario. Era decorato della medaglia della Marcia su Roma. La notizia, per quanto attesa, annunciata ieri mattina dal rintocco delle campane delle chiese di Buia, ha destato vivissima impressione in tutto il paese.

Alla nobile famiglia Barnaba — particolarmente al figlio geom. nob. Vecello, nostro caro collaboratore — ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze più sentite.

ARTEGNA

Pagamento bozzoli

A incominciare da lunedì p. v. il locale Essiccatorio Cooperativo Bozzoli effettuerà il pagamento del II.o anticipo sui bozzoli Reali ed il saldo degli scarti 1937 nella proporzione di rispettive lire 0,50 e lire 4 al chilogramma.

Nei pagamenti sarà seguito il seguente ordine che i portatori di bozzoli sono pregati di osservare:

Lunedì 3 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, presso l'Essicatoio di Artegna i portatori di bozzoli del Comune di Artegna; martedì coledì 5 con lo stesso orario, presso stessa sede, i portatori di bozzoli del Comune di Magnano in Riviera; mercoledì 5 con l ostesso orario, presso la sede, i produttori bozzoli del Comune di Buia e degli altri comuni che consegnarono il prodotto presso l'Essiccatoio di Artegna; lunedì, martedì e mercoledì 3, 4 e 5 stesso orario, presso il Circolo Agricolo di cento i produttori di bozzoli del Comune di Tarcento e limitrofi che consegnarono il prodotto presso la Filanda Patini; giovedì 6, con lo stesso orario, press oil Circolo Agricolo di Nimis, i produttori di bozzoli dei Comuni di Nimis e Taipana; giovedì di 6 aprile, pure con lo stesso orario, presso la Trattoria Fratin in Qualso, i produttori di bozzoli che consegnarono il prodotto presso la succursale di Qualso.

Gli agricoltori sono pregati di presentarsi con la bolletta del peso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Manifestazioni antitubercolari

Su invito del Commissario Prefettizio del Comune, nei locali del Municipio, si sono riunite tutte le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche, tutti gli insegnanti ed altre persone dedite ad opere di assistenza e di beneficenza, per concretare le norme organizzative per la buona riuscita della festa «Giornata delle due Croci».

A tal uopo è stato costituito un comitato ordinatore, scelto fra le persone suddette E' stato pure nominato un cassiere. Nel programma tracciato, fra le altre deliberazioni, è compreso uno spettacolo da darsi presso l'Istituto Principessa Iolanda la sera del 9 aprile nella susseguente domenica, un incontro di calcio al campo sportivo Littorio.

Promozione

Il Segretario Capo del Comune, rag. Tommaso Amedeo Monico, con recente provvedimento, è stato promosso capitano di artiglieria in congedo, con anzianità dell'anno 1935.

Vivi rallegramenti.

Operai infortunati

I sottonotati operai, mentre lavoravano per la costruzione degli stabilimenti nella frazione di Torre di Zuino, sono rimasti infortunati sul lavoro, in questi ultimi giorni: Elio Martinis da Udine; Valentino Moro da Palmanova; Giovanni Turello da Udine; Angelo Riga da Udine; Giovanni Pascutto da Udine; Umberto Chiavon da Pozzuolo del Friuli; Tarussio Giuseppe da Paularo; Amerigo Romanello da Pavia di Udine; Emanuele Biondin da San Giorgio di Nogaro.

Prontamente medicati, a tutti sono state riscontrate lievi escoriazioni e contusioni guaribili fra i quattro ed i dieci giorni.

Spettacoli

Cinema Splendor. — Oggi 2 e domeni 3 aprile, dalle ore 16 in poi, la General Cine presenta il grandioso film italiano «Sentinelle di bronzo». Seguirà Film Luce.

Martedì 5, dalle ore 16 in poi, super capolavoro Fox: «Il medico di campagna» a totale beneficio delle Dame di Carità.

CERVIGNANO

Per la giornata delle due croci

Nella sala delle adunanze del palazzo municipale, si è svolta, indetta dal Podestà, una riunione per la formazione del Comitato Comunale Antitubercolare.

Il Comitato è risultato così composto: presidente gr. uff. cav. co. Carlo Attems, podestà; segretario: Pietro Stabile; membri: Enrico Cernutti, delegato della Croce Rossa Italiana; Ettore Fedri, segretario del Fascio; Maria Zanutti, segretaria del Fascio femminile; don Luigi Cocco, vicario di Cervignano; dr. Nicola Bertrandi, ufficiale sanitario; dr. Bruno Malacrea, medico comunale interinale; prof. Vipiolo Travaini, Vittoria Badocchi insegnante; Alma Cargnelutti ins., Cleria Quarantotto, ins.; prof. Elena Salerni, Betti Lazzari ispettrice dei Fasci femminili; Maria Cascio insegnante; don Giuseppe Marcosig, parroco di Muscoli; don Eugenio Ermacora, parroco di Strassoldo; signora Pia Fedri, Maria Brunetti insegnante; Antonio Facis, insegnante; Iolanda Facisi, contessa Anita di Montegnacco in Chiozza; don Domenico Piotti, parroco di Scodovacca.

Il Comitato stesso si è messo subito all'opera per la buona riuscita di questa santa opera di solidarietà umana.

MANIAGO

Nel Fascio Femminile

Oggi 2 corr., alle ore 15.30, nell'aula magna delle elementari avranno inizio degli utilissimi corsi per Donne e Giovani fasciste, Operaie e Massaie rurali.

Incomincerà il dott. Antinucci con un corso di puericoltura e sabato 9 il dottor Zannier con uno di igiene e pronto soccorso. Il rev. Arciprete terrà un breve corso di religione. Poi alle Giovani italiane e Giovani fasciste la nob. sig.na Mazzoleni farà delle lezioni di cultura fascista e s' alterneranno la sig. Antonelli e la prof. Faurilume in lezioni di coltura coloniale ed economia domestica parte teorica e pratica. I bei sabati fascisti si chiuderanno con canti di inni patriottici e nostre canzoni friulane e sani giochi e gare all'aperto.

CERCIVENTO

Si sloga un braccio caricando tronchi

Luigi Meneano fu Antonio di 38 anni operaio presso la ditta Bruseschi nel caricare tronchi sopra un autocarro cadeva a terra riportando la slogatura del braccio sinistro. Il Bruseschi è stato trasportato all'Ospedale di Tolmezzo.

Stamane serenamente spirava alle ore 2.20 il

N. H.

Geom. Cav. Umberto Barnaba

Signore di Buia

di anni 78

MARCIA SU ROMA

La Vedova MARIA FABBRO, i figli VECELLO, UMBERTA, MAGDA col marito AUGUSTO VATTOLO e la nipotina LICIA, fratelli CIRO e FRANCESCHINA e PARENTI tutti ne danno desolati il triste annunzio.

I funerali modestissimi, per desiderio dell'estinto, seguiranno il 2 aprile alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di Avilla di Buja.

La presente serve di partecipazione personale.

AVILLA di BUJA 1. aprile 1938 XVI.

Da S. Vito al Tagliam.

Movimento demografico

L'ufficio di Stato Civile del nostro Municipio ha registrato durante il mese di marzo u. s. il seguente movimento della popolazione: nati 23; morti 19; matrimoni 3; immigrati 10; emigrati 15.

Funebri Simon

Si sono svolti ieri l'altro i funerali del compianto concittadino Giacomo Simon, padre del camerata Antonio Simon impiegato del nostro Comune, deceduto improvvisamente per attacco cardiaco. La perdita dell'onesto ed instancabile lavoratore, che lascia la vedova e dieci figli, ha destato generale rimpianto.

Alle onoranze funebri vi parteciparono autorità, colleghi e superiori d'ufficio, larga rappresentanza della Società Operaia, il Ricreatorio Manfrin, e molto popolo.

Alla famiglia ed in particolare al figlio camerata Antonio, rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

Ruoli ed elenchi in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione: 1) Ruolo speciale 1938 contributo di utenza stradale per giorni 15; 2) Ruolo delle ditte morose per contributi integrativi Confederazione Industriali per giorni 8; 3) Elenco dei datori di lavoro della industria per giorni 15; 4) Elenchi 1937 degli esercenti una libera attività intellettuale (Professionisti ed artisti) per giorni 15. Gli interessati possono recarsi a prenderne visione nelle ore d'ufficio.

La R. Stazione di monta taurina

Da qualche giorno è stata riaperta la R. Stazione di Monta equina, presso la fattoria dell'Istituto Agrario Falcon Vial, in via Savorgnano. Funzionerà fino al 30 giugno p. v.

Da Spilimbergo

Il Provveditore agli Studi alla R. Scuola "G. Carducci,,

Con simpatica e semplice cerimonia, che ha avuto come fulcro la esaltazione di Guglielmo Marconi, è stato inaugurato l'altro ieri l'impianto sonoro radiomicrofonico della R. Scuola secondaria di avviamento professionale «G. Carducci», alle cui opere concorsero il Comune, gli insegnanti della Scuola ed i genitori degli alunni. L'impianto che è un modello di tecnica e di perfezione viene ad accrescere notevolmente le possibilità didattiche di questa Scuola che educa, nel clima fascista una notevole massa di allievi. La cerimonia ha assunto un carattere di particolare importanza per l'ambita presenza del R. Provveditore agli Studi cav. uff. dott. Ciro Bortolotti, giunto alle ore 15 da Udine, assieme al prof. F. D. Ragni ed al prof. Nadalini di quel R. Liceo Classico. Erano inoltre presenti le autorità cittadine, con a capo l'Ispettore di Zona del P. N. F. dott. Dalun, il Segretario Politico del Fascio dott. Missio, il Comandante il Presidio Mil. re cap. cav. Arti, un rappresentante del Podestà e inoltre erano presenti numerose signore, i genitori degli alunni e gli insegnanti delle Scuole Elementari, nonchè le organizzazioni della G.I.L. Le autorità sono state accolte dal direttore della Scuola cent. cav. uff. dott. Pietro Zanier con il corpo insegnante. Il prof. Baldini, anche per il direttore della Scuola, ha salutato al microfono, con brevi applaudite parole, l'illustre capo della Scuola friulana e le altre autorità intervenute.

Ha risposto il R. Provveditore agli Studi che ha rivolto parole di vibrante e cordiale saluto agli alunni ed al corpo insegnante elogiando l'opera compiuta, che segna il primo passo del genere in Provincia.

Dopo gli inni dell'Italia Fascista il prof. Guido Nadalini ha commemorato, con toccanti accenti, alle scolaresche ed al pubblico Guglielmo Marconi, fra la generale attenzione degli uditori, che si trovavano nelle diverse aule in collegamento con l'apparecchio radiocentrale. Al termine dell'applaudita celebrazione del genio immortale del Grande italiano il R. Provveditore ha ordinato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, cui ad una voce hanno risposto i presenti.

Dinanzi ad un pubblico numeroso e distinto, alle ore 20.30, al Teatro Miotto, gentilmente concesso il prof. Guido Nadalini ha tenuto l'annunciata commemorazione di Guglielmo Marconi, tratteggiando in forma piana le varie fasi del suo sforzo geniale per dare alle coscienze, alla Patria ed all'umanità i miracoli delle sue scoperte. La bellissima conferenza è stata applauditissima e ad essa ha fatto seguito la proiezione delle solenni onoranze rese alla salma dell'immortale italiano.

Beneficenza

Nel trigesimo della scomparsa della compianta signora Angela Merio ved. Santorini i figli dott. Giandomenico, Gualtiero e Caterina hanno offerto: lire 500 all'Ente comunale di assistenza, lire 500 alla Filarmonica «G. Tomat», lire 300 alla costruenda Casa Parrocchiale e lire 200 alle Dame della Carità della Conferenza di S. Vincenzo.

Un arresto

E' stato tratto in arresto Romano Pavolo di Antonio, da S. Odorico e qui occupato presso i cantieri della Ditta Rovina, per furto di una tortale.

MONTEREALE CELL.

Nuovo orario scolastico

Con decorrenza dal 1. aprile, l'orario delle Scuole elementari, è il seguente: ore 8-12 30 con 20 minuti di intervallo per la ricreazione.

CASARSA

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Oggi 2 corr. (dalle ore 20) e domani 3 corr. (dalle ore 15), avremo al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, la proiezione continuata di due interessanti e divertentissimi film «Incatenata» con Clark Gable e Joan Crawford e «I fanciulli del West» con Stan Laurel e Oliver Hardy». Precederà il Giornale Luce Sonoro.

CAMPOFORMIDO

Nella Gioventù del Littorio

Per oggi 2 corrente alle ore 14 presso la sede del comando G.I.L. dovranno trovarsi i Giovani fascisti delle classi 1916, 17, 18, 19, 20. Divisa regolamentare. Gli appartenenti al Plotone Celere, provvisti di bicicletta si porteranno a Martignacco per partecipare al rapporto di zona.

Alla stessa data, ora e località sono pure chiamati gli avanguardisti e avanguardisti moschettieri appartenenti alle classi 1921, 22, 23, 24.

***

All'elenco dei soci temporanei della G.I.L., già precedentemente pubblicati, va aggiunto quello della ditta Nazareno Bassani della frazione di Basaldella.

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici: Via di Prampero 10.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

Nel Fascio

La Segreteria del Fascio comunica che sono stati chiamati a far parte della Commissione di disciplina del locale Fascio i camerati dott. cav. Giuseppe Succi R. Pretore, presidente; cav. ing. Fulvio Brozzi e Fedele Bon membri.

Adunata di Giovani fascisti

Oggi sabato alle ore 14 precise tutti i giovani fascisti della classe 1920 dovranno trovarsi in divisa alla Casa del Littorio per partecipare all'istruzione premilitare obbligatoria. Dovranno presentarsi anche coloro che avessero ricevuta la cartolina precetto.

Per le ore 14 di oggi dovranno presentarsi pure i Giovani Fascisti artiglieri facenti parte della batteria 65-17, per l'istruzione. Questi ultimi dovranno intervenire nella tenuta data loro in consegna il 12 marzo u. s. dal Comando Federale.

I Giovani fascisti a Tarcento

Domani mattina, alle ore 7.30 i Giovani fascisti della squadra «Roma» si recheranno a Tarcento per partecipare al raduno celere della 2. Compagnia.

Ruoli in pubblicazione

Trovansi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune i ruoli della imposta straordinaria immobiliare sui terreni e fabbricati per l'anno 1938. Gli interessati potranno prendere visione durante le ore di ufficio.

Le licenze di vendita di prodotti dei propri fondi

Si rammenta ai possessori di licenze per la vendita di prodotti dei propri fondi, l'obbligo di presentare al Comune la licenza stessa per la rinnovazione per l'anno in corso. La licenza non rinnovata non dà diritto alla vendita dei prodotti.

Sussidi dotali per orfane di guerra

Trovasi esposto all'albo pretorio del Comune l'avviso di concorso per la concessione di 40 sussidi dotali di lire 500 ciascuno ad orfane di guerra della provincia di Udine che contrarranno matrimonio entro il corrente anno 1938. Le domande, corredate dai prescritti documenti dovranno essere dirette al Comitato provinciale per gli orfani di guerra (via Zanon 18), entro il 30 giugno 1938 se il matrimonio sarà celebrato nel primo semestre dell'anno ed entro il 31 dicembre, se il matrimonio sarà stato celebrato nel secondo semestre.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio demografico del Comune, durante le ore di ufficio.

Offerte benefiche

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza: in memoria di Giuseppe Tomat fu Antonio: famiglia Dominissini Francesco lire 20; cav. Michele Pisani di Udine lire 20, Francesco Zanuttig fu G. Batta di Gagliano a mezzo del Comandante dei vigili urbani per i poveri lire 75; geom. Giuseppe Monai lire 50; i marescialli dei CC. RR. in congedo sigg. Bernardo Zardo, Guglielmo Soldà, Giovanni Tangarri e Stefano Oasgnach, per onorare la memoria del compianto collega Montina Giacomo, hanno versato lire 5 ciascuno.

Hanno offerto lire 10 al Giardino d'infanzia «Principe Umberto» i bambini di Antonio Zuliani in morte dello zio Giuseppe Tomat.

La famiglia Antonio Zuliani ha offerto L. 10 al Giardino Infantile «Principe Umberto» per onorare la memoria del compianto congiunto Giuseppe Tomat.

Nella Sezione volontari

Nella riunione ultima della locale Sezione Volontari è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta composto dai seguenti camerati: cent. Ugo Mazzilli, presidente; Romano co. Antonio, vice presidente; Augusto Robiglio, Ruggero Gon; Giovanni Tomasettig e Giovanni Faleschini, revisori dei conti; Eugenio schini, revisori dei conti; Eugenio Schiratti, cassiere.

L'orario delle macellerie

Da ieri, 1. aprile, le macellerie osservano il seguente orario: giorni feriali: dalle ore 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; giorni festivi: dalle ore 6 alle ore 11.

Infortunio sul lavoro

Gio Batta Bertoni di Giacomo, di anni 43 da Remanzacco occupato presso lo stabilimento Italcementi nello scaricare un vagoncino di clincher rimaneva con la mano sinistra fra il telaio ed il bordo del cassone del vagoncino stesso, e riportava una ferita lacero contusa alla radice dell'unghia del quinto dito giudicata guaribile in giorni otto.

FAEDIS

La festa del vino

Come è già stato preannunciato e come è fatto cenno anche in cronaca di Udine, si svolgerà domani 3 aprile l'annuale Festa del vino, organizzata dal locale Dopolavoro.

Sulla piazza principale del paese si lavora alacremente all'allestimento dei chioschi di mescita, che quest'anno presenteranno un aspetto molto più soddisfacente che negli anni scorsi. Gli assaggi preliminari dei vini che saranno esposti da una quindicina di produttori, ci danno la sicurezza che le esigenze dei degustatori saranno pienamente appagate, nonostante che la passata campagna vinicola sia stata particolarmente avversata dal cattivo tempo. Fra i vini esposti figureranno parecchi tipi di produzione 1936 che tanto successo hanno riportato lo scorso anno.

La festa sarà allietata, come il solito, da canti e musiche e alle ore 16.30 sul piazzale antistante ai chioschi, i presenti assisteranno ad una singolare sorpresa.... musico-letteraria di sapore umoristico nonchè a scelti concerti di «armonichis» e «lirons».

L'esposizione sarà protratta fino alla mezzanotte, favorita da una illuminazione a giorno della piazza e dei chioschi.

Gli esercizi saranno forniti di ottimi vini, delle migliori cantine e di cibarie per tutti i gusti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Conferenza antitubercolare all'Istituto Tecnico

Ieri, davanti al microfono del locale R. Istituto Tecnico Inferiore, la Preside dell'Istituto stesso ha richiamato l'attenzione degli alunni sull'VIII.a Campagna Antitubercolare e sulla Giornata del le due Croci.

Poi la dott. Caterina Moro, incaricata dell'insegnamento dell'igiene infantile e della puericultura presso l'Istituto, ha parlato brevemente della tubercolosi e dei mezzi più idonei per prevenire questa malattia illustrando e spiegando le parti più salienti del decalogo che il Consorzio Provinciale Antitubercolare ha fatto pervenire ad ogni Scuola pel tramite del R. Provveditore agli Studi di Udine.

Dopo la chiara e breve conferenza, durata circa venti minuti, le lezioni sono state riprese immediatamente.

L'odierna conferenza del prof. Picotti

Tolmezzo ha l'onore di ospitare oggi, sabato, il noto conferenziere e scrittore prof. Gio. Batta Picotti, ordinario di storia medioevale e moderna nella R. Università di Pisa, il quale terrà una conferenza sul tema: «Italia e Roma» nell'aula magna delle Scuole elementari, alle ore 20. Ingresso libero.

Chiusura della refezione

Dopo un trimestre di fattivo ed encomiabile funzionamento, fra la riconoscenza di 120 alunni beneficati, ieri si è chiusa la refezione scolastica. Alla chiusura sono intervenuti il Podestà avv. G. B. Quaglia, il Segretario del Fascio, dott. Luchini, la Segretaria del Fascio Femminile, signorina Chiussi, l'Ispettore scolastico, Sardo Marchetti ed il prof. Ernesto Franceschini, direttore infaticabile della Refezione.

Il Segretario del Fascio, dopo aver ricordato ai beneficati la benemerenze del Regime (i quali hanno risposto con un vibrante saluto al Duce) ha elogiato l'opera attiva e generosa svolta dal prof. Franceschini che nulla ha trascurato per rendere abbondante e appetitosa la mensa per i nostri ragazzi.

Spettacoli

Cine Don Bosco. — Oggi e domani sarà proiettato «Il fantasma galante» con Rober Donat e Jean Parker. Fuori programma «Simone il semplice», un bel Topolino a colori.

Cinema De Marchi. — Questa sera e domani «Cin Cin» con Robert Jung ed Alice Faye. Fuori programma: Le gare olimpioniche di Garmisch, dove rifulse il valore della pattuglia degli Alpini condotta dal capitano Silvestri.

Quanto prima al «De Marchi» sarà proiettato il grandioso film: «Scipione l'Africano».

FORNI AVOLTRI

Per il turismo a Collina

A Collina, con l'intervento di tutte le autorità comunali, è stato inaugurato l'albergo «Monte Volaia» a 1250 metri di altitudine.

La cerimonia è stata quanto mai significativa poichè ad essa hanno partecipato numerosi escursionisti convenuti da tutti i paesi limitrofi. Collina, centro di prim'ordine per escursioni o salite, sorge in una conca alpina veramente stupenda, dominata dal massimo dei nostri colossi e circondata da cime importantissime.

Prima di oggi, Collina, sotto l'aspetto turistico ed alpinistico, mancava del conforto alberghiero che colla inaugurazione del nuovo albergo è divenuto un centro di primo ordine poichè gli escursionisti, in questo nuovo ambiente (confortato da 22 letti con tutte le comodità moderne; cucina appetitosa; bagni; autorimessa) si troveranno a tutto loro agio per compiere le ascensioni che offrono un grande particolare interesse.

Da Collina, infatti, dove si giunge comodamente in auto vettura, gli escursionisti possono avventurarsi in numerose escursioni che si offrono a ventaglio, emozionanti, percorrendo un panorama pieno di bellezze attrattive.

Di qui, in tre ore, attraverso una stretta fascia di bosco e di bellissimi pascoli si raggiunge la «salita della Crota Bianca» (2255 m.), la forcella di Ombladèt (2005 m.), la salita del m. Volaia (2470 m.), la salita della Cima del Sasso nero (Clap Neri, (2468 m.), la salita del Monte Capolago o Crota Forata di Volaia (2554 m.), la Cima dei Lastroni del Lago (2595 m.), il Ricovero G. Marinelli (2122 m.), la salita del M. Coglians (2780 m.), la Forca di Plumbs (1973 m.), M. Crostis (2251 m.) ed altre che non meno attraenti e caratteristiche si diramano da Collina attraverso forcelle e crestoni di orrida bellezza.

Faceva gli onori di casa agli invitati la signora Giuseppina Michelin Romanin, conduttrice dell'Albergo.

Si recide un dito tagliando legna

L'altro ieri l'operaio Leonardo Caneva fu Orazio di 52 anni da Collina, spaccando legna si recideva il pollice della mano sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo.

PALUZZA

Per i servizi di filovia

Si è svolta l'assemblea ordinaria della Società Elettrica Cooperativa Alto Bût, presieduta dal dott. Cautero Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, alla quale hanno partecipato come al solito numerosi soci.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci ed il bilancio al 31 dicembre 1937, sono state approvate all'unanimità e con plauso della assemblea dopo breve discussione.

E' stato inoltre trattato il problema della costruzione di linee filoviarie nella Vallata del Bût e nella Carnia, e su ciò si è intrattenuto il sig. Antonio Barbacetto. Ha presa la parola il geom. Delli Zotti, per precisare che l'iniziativa presa da questa Società in unione alla stessa Società Elettrica per ottenere dallo Stato la concessione dell'impianto di servizi filoviari in Carnia, è stata suggerita dalla necessità di un radicale, già propugnato, coordinamento delle comunicazioni della Carnia per fini turistici, commerciali ed industriali. Ha soggiunto che il difficile problema potrà formare oggetto di studio e realizzazione solo quando sarà adeguato alla legislazione vigente ed impostato come problema regionale e non particolare di una sola vallata, mediante l'unione di tutte le forze della zona e secondo lo attuale indirizzo autarchico del Regime.

La trattazione di questo oggetto è stata rimandata all'assemblea di seconda convocazione del 24 aprile corrente.

S. DANIELE

Esito del corso per capisquadra avanguardisti e balilla

Si sono svolti a suo tempo gli esami di chiusura dei corsi capi squadra avanguardisti e balilla.

Ecco l'elenco dei promossi: avanguardisti: Ettore Di Filippo, Luigi Fabris, Riccardo Folena, Bruno Michelutti, Aronne Melchior, Bruno Del Pin, Luigi Floreano, Lino Quai, Tarcisio Pecile; Balilla: Spartaco Battigelli, Danilo Tissino, Sante Bidoli, Luciano Fortunato, Sergio Silvilotti, Bruno Moroso, Alessandro Filippini, Dario Minisini, Silvano Floreano, Elo Moroso, Francesco Della Vedova, Zoilo Rugo.

Balilla che si distinguono

Il 27 marzo, u. s., a Udine, alcuni nostri organizzati hanno partecipato agli agonali della cultura e dell'arte per avanguardisti e Balilla, Piccole e Giovani italiane, già selezionati da una precedente gara presso il comando «Gil» di questo Fascio. Fra i Balilla partecipanti si sono distinti i nostri organizzati Romano Chiurlo ed Edi Andreutti, rispettivamente collocati al 1. e 6. posto della graduatoria generale.

Ai bravi Balilla il plauso del Comando e l'augurio di nuove affermazioni.

Infortunio sul lavoro

Luigi Persello fu Domenico di 62 anni, da Fagagna, muratore, ivi residente, mentre accudiva al suo lavoro di muratore, cadeva accidentalmente, riportando la frattura ... braccio. Medicato nel civico ospedale dal primario chirurgo, dottor Gino Penasa, è stato giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

LATISANA

Al Cinema Odeon

Questa sera, domani alle ore 14.30, 17 e 20.30 e lunedì alle ore 20.30 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il supercolosso «Sinfonie di cuori» con interpreti principali Beniamino Gigli e Isa Miranda.

Sabato 9 e domenica 10 aprile «Cavalleria» con Nazzari, Vieristo, Ceseri, Cegani.

Pro Ente di assistenza

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Parussatti sono state fatte le seguenti offerte a favore dell'Ente Comunale di Assistenza: lire 10 cav. Antonio Paolini, lire 5 Elmo Paolini e fratelli Vida.

Gara di calcio

I cadetti azzurri dopo una lunga serie di vittoriose partite hanno dovuto subire proprio sul terreno amico una dura sconfitta per 3 a 0 ad opera dei cadetti del Palmanova che rinforzati con qualche elemento della prima squadra, hanno nel primo tempo letteralmente dominato gli azzurri, segnando i tre punti facilitati in ciò anche dalla cattiva giornata della difesa locale.

Nella ripresa invece gli azzurri hanno saputo fronteggiare validamente gli avversari e costringerli più volte a rifugiarsi in difesa senza però diminuire il distacco. Ottimo l'arbitraggio del geom. Gnosutta e discreto pubblico presente.

Monta equina

Tutti i proprietari di cavalle destinate alla riproduzione, sono invitati a visitare la locale stazione di monta equina erariale, dalle ore 9 alle 11 di domenica 3 corrente. Il personale della stazione sarà a disposizione per dare tutti gli schiarimenti ed informazioni che dovessero essere richiesti per prendere gli opportuni accordi con gli allevatori.

MARTIGNACCO

Gara di briscola

Domenica nella Cooperativa Combattenti avrà luogo una grande gara di briscola con ricchi premi ai vincitori, sarà offerta la cena. La gara avrà inizio alle ore 14.30.

CODROIPO

Corsi di cultura cooperativa

Nell'elenco dei promossi ai Corsi di Cultura cooperativa pubblicato dal nostro Giornale in data 27 marzo u. s., e precisamente fra i promossi del Corso A (Codroipo), al nome di Mizzau Romano deve intendersi sostituito il nome di Mizzau Alfonso da Beano.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO

La Terenzano - Isola d'Istria e ritorno

Prova unica di Campionato Veneto indipendenti

Con il comunicato n. 5 del 30 marzo XVI il Direttorio della terza e quarta Zona ha assegnato alla nostra provincia il Campionato Veneto indipendenti.

Il Dopolavoro di Terenzano non è venuto meno alle sue tradizioni sportive, che lo pongono indiscutibilmente tra uno di quelli che hanno appoggiato maggiormente il ciclismo friulano, ed ha accettato di far disputare la prova con la Terenzano, Trieste, Isola d'Istria km. 200. L'assegnazione di tale campionato al Friuli è prova evidente che il ciclismo friulano è favorevolmente considerato da parte del Direttorio Federale. La corsa sarà libera anche alla categoria dilettanti e verrà organizzata con la solita perizia dell'Unione Ciclisti Udinesi che quest'anno si ripromette di riportare nuovamente questo sport alla sua altezza.

TENNIS

Un nuovo allenatore alla Società "de Braida"

Sono state perfezionate in questi giorni le trattative per l'assunzione da parte della società «Carlo de Braida» del noto allenatore Rodolfo Sartori.

Già maestro di tennis alla Scuola centrale di educazione fisica al Foro Mussolini ed istruttore presso il Tennis Club Triestino, il Sartori è un valente giocatore ed ha avuto modo di far valere la sua classe anche in occasioni di numerosi incontri internazionali. Il nuovo allenatore inizierà la sua attività in seno al massimo sodalizio tennistico cittadino mettendosi a disposizione di quei soci che intendessero ricevere degli insegnamenti da lunedì prossimo e frattanto, considerato il limite modesto entro il quale è stato contenuto il costo di ogni lezione, sarà opportuno prenotarsi per tempo facendo pervenire le adesioni direttamente alla segreteria della società «Carlo de Braida».

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Comitato di Pordenone
Comunicato N. 32 del 29 marzo 1938

CAMPIONATO II CATEGORIA

Gara Porcia-Maniago del 27-3-38. — Si soprassiede alla omologazione della gara a margine in attesa del referto arbitrale.

TROFEO PORTUS NAONIS

Iscrizioni. — Il termine utile per la iscrizione al Torneo a margine viene definitivamente fissato al 15 aprile p. v. nei termini e con le modalità fissate nel regolamento rimesso direttamente alle Società.

Le Società che non fossero venute in possesso del predetto regolamento o che intendessero ricevere la fotografia dell'artistica Coppa, devono farne richiesta alla segreteria di questo direttorio.

F. C. I.

Direttorio III e IV Zona (Veneto e Venezia Tridentina)

Comunicato n. 5 del 30 marzo 1938-XVI. Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello e Camilotti.

Campionato Veneto Indipendenti. — *La prova a margine segnata, valevole per il titolo indicato, ... svolgerà il 29 giugno p. v. a cura dell'Unione Ciclisti Udinesi di Udine, sul percorso Terenzano, Trieste, Isola d'Istria e ritorno. Tale gara sarà libera anche ai corridori dilettanti.*

Leva della Pista. — Il Direttorio sceglierà sei corridori da opporre alle squadre del Lazio e dell'Emilia per la semifinale interzona che si disputerà l'8 maggio p. v. a Milano sulla pista del Vigorelli. La squadra veneta dovrà procurarsi nella prova di metri 4000 inseguimento, nel chilometro con partenza da fermo e nella velocità pura. S'invitano le Società di voler segnalare al Direttorio i corridori ritenuti specialisti del genere delle gare su esposte onde invitarli ad una selezione.

Omologazioni campionato provinciale Ciclo-Campestri per GG. FF. — Vicenza: 1. Zoico; Venezia: 1. Zuin; Bolzano: 1. Amplatz; Trento: 1. Berteotti; Treviso: 1. Brescancin; Udine: 1. Beltrame; Padova: 1. Meneghello.

Approvazioni. — 3 aprile: Medaglione Molon, per allievi, organizzato dalla S. C. Padovani, partenza ore 9.30, km. 60, Commissario cav. Cinti.

3 aprile: XV Coppa Città di Bassano, indipendenti e dilettanti, organizzata dalla Veloce Cicl. Bassano, partenza ore 13, km. 54, Commissario cav. Musi.

3 aprile: Campionato Sociale Società Cicl. Veneziani, partenza ore 8.30, km. 65, Commissario Mander.

3 aprile: Corsa Ciclo-campestre, per dopolavoristi, organizzata dall'O.N.D. di Treviso, partenza ore 14, km. 20, Commissario Mazzoleni.

17 aprile: VII. Coppa Dello Turazza, dilettanti, organizzata dal D. L. Aziend. Galtarossa di Verona, partenza ore 12, km. 149, Commissario rag. Capra.

Omologazioni. — XIX. Popolarissima Apertura di Treviso, Campionato Provinciale Allievi di Venezia, Circuito di Olmo di Tribano.

Invito alle Società. — Con riferimento alle precedenti comunicazioni, si invitano le Società regolarmente affiliate di voler inviare al Direttorio i richiesti depositi cauzionali.

SCI

Torneo «Celso Gilberti»

Anche quest'anno a cura del G.U.F. di Udine, sul classico percorso di discesa del Canin, si disputerà la gara di discesa per la assegnazione del «Trofeo Celso Gilberti» messo in palio nel 1936 per ricordare il camerata scomparso.

Quest'anno la gara avrà svolgimento il 10 aprile; numerose sono già le iscrizioni dei G.U.F. vicini. Particolarmente interessante sarà quest'anno la disputa del Trofeo, poichè i Fascisti Universitari del Friuli, tenteranno con tutte le loro forze di riportare la vittoria, contro l'agguerrita squadra del G.U.F. Trieste vincitrice delle passate edizioni.

Nell'occasione del Trofeo il G.U.F. organizzerà al Rifugio Nevea dal 5 al 10 corrente un «Campo Primaverile» al quale potranno prendere parte tutti gli appassionati della neve.

La partenza per il Campo avrà luogo da Udine la mattina del 5 ed il ritorno a Udine la sera del 10.

La quota è fissata in L. 20 giornaliere più il viaggio Udine-Nevea e ritorno. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sede del G.U.F.

Cronaca di Sacile

Ai bachicoltori

L'Agenzia di Sacile della Cassa di Risparmio di Udine, a partire da lunedì 4 corrente, nelle ore di ufficio di ciascun giorno, procederà al pagamento di un secondo anticipo di centesimi 50 per ogni chilogramma di bozzoli reali ed al saldo, in ragione di L. 4 per chilogramma, dei bozzoli scarti prodotti nel 1937, consegnati a questo Ente Ammassatore.

Gli agricoltori dovranno presentarsi all'Ufficio della Gestione «Ammasso Bozzoli» di questo Consorzio, sito in via Roma al n. 26, muniti di bolletta di consegna dei bozzoli, verso esibizione della quale verrà loro rilasciato il relativo assegno di pagamento, e più precisamente si presenteranno:

Lunedì 4 aprile i partecipanti all'ammasso dell'Essiccatoio di S. Odorico — Martedì 5 idem di G. Ballarin — Mercoledì 6, idem di L. Frova — Giovedì 7, idem di L. e B. Banfi — Venerdì 8, idem di Z. Zancanaro — Venerdì 8, idem, di A. Tamai — Sabato 9, idem, di L. Granzotto.

Per maggior comodità degli aventi diritto, i pagamenti relativi ai bozzoli consegnati al signor Aniceto Besa di S. Lucia di Budoia ed alla Pesa di Maron di Brugnera verranno effettuati dalla stessa Cassa di Risparmio, negli stessi giorni e luoghi destinati per la riscossione della prossima rata delle Imposte o Tasse in quelle due località, e cioè: Lunedì 11 aprile presso il Municipio di Brugnera — Mercoledì 13, idem, presso il Municipio di Budoia.

Gita dopolavoristica

Come abbiamo annunciato domani, domenica, avrà svolgimento la gita degli sportivi a Trieste in occasione dell'incontro di calcio: Iuventus - Triestina. Le prenotazioni sono al completo.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin sita in via Roma.



Ultime notizie e informazioni

Cordialità a Tokio
per la missione fascista

TOKIO, 1.

La missione fascista ha partecipato ieri ad una colazione offerta in suo onore dall'Istituto italo-giapponese. Al levar delle mense, dopo brevi parole del presidente dell'Istituto, il marchese Paolucci, ha esaltato l'amicizia italo-nipponica, recando il saluto di S.A.R il Duca di Pistoia, alto patrono della Società «Amici del Giappone» e salutando S. A. il Principe Nashimoto alto patrono dell'Istituto di cultura italiana di Tokio.

La missione ha poi compiuto alcune visite e in serata ha partecipato a un pranzo offerto dall'Ambasciatore Auriti, con l'intervento del Delegato Apostolico, di tutti i membri dell' Ambasciata con gli addetti militari e il Direttorio del Fascio. Il Regio Ambasciatore ha posto in rilievo l'importanza della visita della missione del Partito e quella delle relazioni italo-nipponiche. Dopo avere sottolineato l'importanza dell'Italia fascista nella politica mondiale, S. E. Auriti ha concluso col saluto al Re Imperatore e al Duce. Ha risposto il marchese Paolucci, esprimendo la soddisfazione della missione del Partito per la cordialità nipponica e pei sentimenti manifestati dalla popolazione.

Oggi la missione che lascierà Tokio domattina diretta nel Giappone occidentale, ha offerto un banchetto in onore del Principe imperiale Nashimoto, del Primo Ministro Konoye e di altri Ministri del Gabinetto.

Il R. incrociatore «Montecuccoli» sarà a Tokio per una breve visita nella prima decade di aprile.

Appelli a Lebrun
Un autentico eroe escluso dalla Camera

PARIGI, 1.

Fra i tanti appelli che in questi giorni vengono rivolti al Presidente della Repubblica, richiama particolare attenzione quello del partito repubblicano nazional-sociale che invoca da Lebrun la formazione di un Governo extra parlamentare composto di uomini nuovi che pur essendo lontani dalle tribune politiche godono di un alto prestigio nel Paese.

La stampa di destra è insorta contro il nuovo scandalo di cui la Camera del fronte popolare si è resa responsabile con l'annullamento delle elezioni legislative del deputato Goy, reo di essere riuscito vincitore della battaglia elettorale con 130 voti di maggioranza sul suo avversario marxista. Il Goy è un eroe di guerra e presidente dell'Unione nazionale degli ex combattenti, ciò che agli occhi dei socialcomunisti è un crimine. Questi inoltre l'accusano di essere un tedescofilo. La stampa rileva che la Camera per soli 10 voti ha annullato la elezione del Goy, dando prova del più abbietto spirito settario proprio nel momento in cui in tutto il Paese si invoca la conciliazione e la formazione di un Governo di unione nazionale.

Precisazione vaticana
sulla dichiarazione dell'episcopato austriaco

CITTA' DEL VATICANO, 1.

«L'Osservatore Romano» pubblica la seguente nota: «*In seguito alle varie interpretazioni spesso tendenziose (anche da parti dalle quali non si sarebbe aspettato) circa la nota dichiarazione dell'episcopato austriaco, siamo autorizzati a comunicare, come constatazione di fatto, e prescindendo da qualsiasi considerazione o questione di ordine politico, che essa fu formulata e sottoscritta senza alcuna previa intesa o posteriore approvazione della Santa Sede e sotto l'unica responsabilità dell'episcopato medesimo*».

Il nunzio apostolico
da Paul Boncour

PARIGI, 1.

Il ministro degli affari esteri Paul Boncour ha ricevuto in udienza il Nunzio apostolico mons. Valeri. Si crede sapere che il colloquio si è aggirato particolarmente sugli avvenimenti d'Austria e le loro ripercussioni sulla popolazione cattolica dell'ex repubblica danubiana.

Il Re visita
la strada guidata

ROMA, 1

S. M. il Re e Imperatore si è recato nella tenuta Fogaccia a visitare la strada «guida», sistema Ciocca ed ha assistito agli esperimenti del treno. Erano a riceverlo S. E. Teruzzi, il conte Fogaccia, l'ing. Ciocca ed il cav. Viterbi. L'Augusto Sovrano ha visitato il Casale Fogaccia, ossequiato dalla famiglia ove ha esaminato un plastico della borgata e gli elementi di bonifica compiuta.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore Annibale Grasselli Barni che ha presentato al Sovrano una sua pubblicazione sul convegno di Peschiera.

La Regina Imperatrice riceve
la scrittrice Lucilla Antonelli

ROMA, 1.

La Regina Imperatrice si è compiaciuta di ricevere la scrittrice Lucilla Antonelli la quale ha offerto i suoi ultimi tre romanzi che compongono il «Il Trittico dei romanzi dell'ardimento», editi da Ceschina.

Le armi antiche
alla mostra di Firenze

FIRENZE, 1.

La prima mostra di armi antiche che costituisce la più ricca raccolta finora realizzata, è stata stamani inaugurata al palazzo Vecchio con austera cerimonia.

Il Podestà ha ricordato il primato di Firenze nelle cose delle armi, ha messo in rilievo come la mostra sia stata ordinata con criterio cronologico e raccolga ogni esemplare più raro e prezioso dell' equipaggiamento guerresco dal tempo dell'Italia antichissima al periodo napoleonico. La mostra è stata quindi visitata dal le autorità.

Nelle varie sale, oltre alle didascalie, sono scritte riportanti frasi lapidarie del Duce. Speciale interesse hanno suscitato nei visitatori i cimeli napoleonici, l'armatura appartenuta ad Enrico IV di Francia, la spada di Ettore Fieramosca, le raccolte di armature orientali e le documentazioni iconografiche. La mostra, che da oggi è aperta al pubblico, si chiuderà il 30 ottobre.

Raduni dopolavoristici

ROMA, 1.

Il Segretario del Partito, presidente dell'O. N. D., ha approvato le seguenti manifestazioni escursionistiche estive ed autunnali a carattere nazionale e interprovinciale che saranno svolte nell'anno XVI dall'Opera Nazionale Dopolavoro: 3 luglio, lago di Como raduno ciclomotoescursionistico per i dopolavoristi dell'Italia settentrionale (in occasione del congresso mondiale del Dopolavoro); 31 luglio Monte Luco di Spoleto 3. campionato nazionale di marcia e tiro in montagna «Trofeo A. Mussolini»; 14 agosto Camaldoli raduno escursionistico per i dopolavoristi dell'Italia centrale; 11 settembre Napoli raduno escursionistico per i dopolavoristi dell'Italia meridionale in occasione della festa di Piedigrotta; 9 ottobre Palermo il campionato nazionale ciclistico dell'O. N. D.

Omaggi al Vicerè
nella residenza di Mogadiscio

MOGADISCIO, 1.

S. A. R. il Vice Re, ha ricevuto nell'antica residenza sultaniale della Garesa, l'omaggio dei capi e dei notabili delle varie Cabile, degli sceicchi e dei religiosi. I somali e gli arabi decorati, feriti e mutilati della guerra per la conquista dell'Impero sono poi stati presentati al Duca d'Aosta il quale successivamente si è portato al palazzo del governatore da dove ha assistito allo sfilamento dei capi e dei notabili con le relative cabile i quali hanno rinnovato al Principe un'entusiastica manifestazione tra clamarose acclamazione al Re Imperatore ed al Duce.

Il Vice Re ha poi visitato vari enti militari di Mogadiscio, interessanosi a tutti i problemi

Omaggio bulgaro
a D'Annunzio

SOFIA, 1.

Il massimo organo letterario bulgaro «Litteraturem glass» ha pubblicato oggi un numero completamente dedicato a Gabriele d'Annunzio.

Hitler in Austria

VIENNA, 1.

Il Gauleiter Burckel ha indirizzato a Seyss Inquart una lettera nella quale è detto tra l'altro: «il sistema Schuschnigg con tutte le sue manipolazioni così dette legittimiste essendo stato rovesciato, considero necessario annullare senza perdita di tempo la nomina di Otto d'Absburgo a cittadino onorario».

Hitler è atteso in Austria per domani. Domenica il Fuehrer pronuncierà un grande discorso elettorale a Graz.

Il 70 per cento della produzione del coke nazionale
a disposizione del commercio

ROMA, 1.

La Federazione nazionale fascista commercianti di combustibili solidi ha diramato precise istruzioni sulla distribuzione del commercio del coke nazionale in relazione a un accordo concluso tra la Federazione stessa e il Sindacato nazionale produttori coke sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni e del Monopolio carboni.

Il testo dell'accordo viene pubblicato nel fascicolo di marzo della rivista «Il Carbone», organo ufficiale degli atti della Federazione.

La «Corrispondenza» informa che l'accordo, dopo la ratifica della Confederazione degli industriali e dei commercianti e il deposito al Ministero delle Corporazioni, entrerà in vigore a partire da oggi e avrà fine il 31 marzo 1939.

—Il produttori metteranno a disposizione del commercio il 70 per cento della nuova produzione in confronto di quella del 1934 dopo dedotte le 100 mila tonnellate da cedersi alla Montecatini da parte della Cokitalia, nonchè il quantitativo da cedersi alla Cogne per disposizione del Monopolio carboni.

Acque devastatrici

TALLINN, 1.

Una terribile tempesta ha influito per 48 ore sull'Estonia meridionale ed orientale, abbattendo molte fattorie e danneggiando numerosi edifici. Una vasta estensione di campi è sommersa dalle acque. Il fiume Pluisa, il cui livello ha raggiunto cinque metri sopra quello normale minaccia di straripare.

Un aereo scomparso

HONOLULU, 1.

Duecentoquaranta aeroplani partecipanti alle manovre sono stati lanciati alla ricerca di un secondo apparecchio da bombardamento sperdutosi con sei membri di equipaggio, sull'isola di Osho, completamente immersa nella nebbia. Tutte le ricerche del l'apparecchio sono riuscite vane.

Nebbia a New York

NEW YORK, 1.

Una fittissima nebbia ha impedito la partenza del «Normandie» e l'arrivo del «Bremen». Il «Normandie», avviatosi verso l'oceano, dovette fermarsi per restare ancora tutta la notte presso il faro Ambrose.

Il «Conte di Savoia» è giunto stamane in perfetto orario.

Vento e neve in gara

ISTANBUL, 1.

Una violentissima tempesta di neve ha interrotto le comunicazioni nella regione di Erzerum, danneggiando gravemente gli impianti telegrafici. Anche case e moschee sono state scoperchiate dalla violenza del vento che ha raggiunto una incredibile velocità. Un autobus del servizio postale Erzerum Trebisonda è stato rovesciato dal vento. Si deplora un morto.

Terreno sommerso

PRAGA, 1.

Gravi inondazioni sono segnalate dalla Slovacchia del sud dove circa duemila acri di terreno assai fruttifero si trovano completamente coperti dalle acque. I danni sono valutati a circa 30 milioni di corone.

Sette morti a Le Havre

LE HAVRE, 1.

Stamattina un rimorchiatore che si avvicinava alla petroliera norvegese «Mosli» per rimorchiarla nel porto è stato colpito di fianco dalla nave petroliera ed è immediatamente affondato. Vi sono sette vittime.

Gli "uomini grandi" e le piccole donne

RIGA, 1.

A Tartu in Estonia è stato fondato il «Circolo degli uomini grandi» un minimo di statura. I soci sono circa 60 e sono gli uomini più alti dell'Estonia. Per essere iscritti al circolo bisogna avere un'altezza non inferiore al metro e 80 centimetri. Tra i membri più alti del circolo vi è il noto sportivo Viksnes il quale misura 206 centimetri di altezza. È stata rivelata una circostanza curiosa: quasi tutti i membri del circolo hanno sposato donne di piccola statura. Uno di essi, un cuoco, ha per moglie la cassiera di un bar che è alta appena 1 metro e 7 centimetri. Questa piccola donna, di carattere impetuoso e violentissimo è penetrata nel la sala dove gli uomini grandi si erano riuniti per eleggere le cariche sociali protestando ed urlando perchè non era stato eletto presidente del circolo suo marito. Per mettere fine alla scena il cuoco ha dovuto prenderla in braccio e condurla fuori della sala. Per iniziativa del circolo domani avrà luogo a Tartu il congresso degli «uomini grandi» allo scopo di provvedere alla difesa dei loro interessi poichè essi debbano sovente subire gli inconvenienti della loro eccezionale statura. Uno dei quali per esempio è quello dei letti troppo corti.

Punta su una quaterna
le sue due ultime lire e ne vince 120 mila

FIRENZE, 1.

Un operaio, dimorante nella città, ha vinto un discreto numero di biglietti da mille al lotto. Costui, venerdì scorso, durante la notte sognava i numeri 15, 53, 60 e 75. Svegliatosi, si vestiva in fretta e furia e correva a puntare, su una quaterna secca, ruota di Firenze, le ultime due lire che gli erano rimaste. Nel pomeriggio, terminato il lavoro, si poneva in ascolto alla radio ed apprendeva che i suoi numeri erano tutti e quattro usciti. Poco convinto, si recava al botteghino del lotto, ove aveva effettuata la giocata, ed aveva la conferma di avere vinto 120 mila lire. Visto il buon inizio, il prediletto della fortuna acquistava, presso lo stesso botteghino, una cartella della Lotteria di Tripoli.

Incidente aereo

ROMA, 1.

Il giorno 29 marzo un apparecchio monoposto, pilotato dal maggiore Contardini Alessandro, è precipitato per cause imprecisate in località Somma Lombarda. Lo incidente si è verificato a bassa quota ed il pilota che non ha fatto in tempo a far uso del paracadute è deceduto.

Un aereo a petrolio

AMSTERDAM, 1.

Un interessante esperimento è stato compiuto oggi con un aeroplano di tipo normale, munito di uno speciale carburante alimentato con petrolio. L'apparecchio è rimasto in volo per circa sei ore.

Lo sciopero della carne
e le trombe di Gerico

VARSAVIA, 1.

Oltre tre milioni e mezzo di ebrei hanno iniziato in tutta la Polonia lo sciopero della carne. Ora essi aspettano che si ripeta il prodigio di Gerico. Infatti in tutte le sinagoghe i rabbini dopo avere pronunciato violenti sermoni contro la nuova legge che vieta in Polonia la macellazione degli animali hanno fatto suonare dagli assistenti le famose trombe di Gerico.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	1	31
Parigi	58.15	57.85
Londra	94.45	94.50
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.25
Olanda	1052.—	1053.—
Svizzera	435.75	436.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.20	74.20
Rendita 5%	93.82	93.82
Redim. 1934 3.50%	70.30	70.30
Redim. 1934 5%	93.80	93.80
Buoni Tesoro 1940	102.75	102.75
» » 1941	103.05	103.05
» » 1943 1e.	92.55	92.65
» » 1944	98.55	98.50
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.10	89.10
I.R.I. STET 4%	615.—	615.—
I.R.I. 4.50%	461.25	461.—
E.L.F.E.R. 4.50%	465.—	464.50
Pubbl. util. 6%	497.—	497.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	498.—	498.50
Credito Navale 6.50%	504.—	505.50
Edison em. 1931 6%	502.—	502.25
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. di elettr. 6%	499.—	500.—
Soc. eserc. telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	1	31
La Centrale	923.—	917.—
Mediterraneo	534.—	532.—
Meridionali	786.—	787.—
Coton. Cantoni	3800.—	3250.—
Coton. Olcese	456.—	456.—
Tessuti stampati	927.—	936.—
Linif. Canap. Naz.	505.—	498.—
Manif. Rossari e Varzi	615.—	618.—
Manif. Rotondi	485.—	500.—
Manif. Tosi	59.50	60.—
Manif. Coton. Merid.	270.50	271.—
Unione Manif.	333.ex	352.—
Lanif. di Gavardo	700.—	700.—
Lanif. Rossi	4345.—	4345.—
Lanif. Targetti	113.ex	120.—
Cascami seta	425.—	440.—
Chatillon	85.50	88.—
Snia Viscosa	563.50	568.50
Ansaldo	48.50	48.50
Ilva	232.—	232.—
Monte Amiata	750.—	746.—
Montecatini	180.50	183.50
Dalmine	213.—	213.—
Breda	278.50	281.50
Bianchi	80.75	80.—
Isotta Fraschini	27.50	28.50
Fiat	432.—	428.—
O.M.I. già Reggiane	83.—	87.—
Adriatica di Elettr.	224.—	223.50
C.I.E.L.I.	360.50	367.—
Dinamo	320ex	330.—
Edison	331.—	342.25
Edison postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	329.—	328.—
Valdarno	181.50	184.50
Emiliana	565.—	567.—
Forze Idr. Liguria	129.50	130.—
Cisalpina priv.	129.50	130.—
Cisalpina ord.	105.25	106.—
Sesa	82.25ex	86.—
Sip	66.—	67.—
Tirso	131.—	132.—
Vizzola	466ex	499.—
Merid. Elettr.	271.—	274.—
Terni	295.—	299.—
Unes	11.10	11.25
Tecnomasio It. B.B.	100ex	106.50
Distillerie Italiane	191.50	191.—
Eridania	506.—	507.—
Raffin. Lig. Lomb.	580.—	590.—
Romana Zuccheri	79.—	80.—
A.N.I.C.	102.50	103.—
Fondi Rustici	99.75	100.50
Beni Stabili Roma	212ex	214.50
Cementi Bergamo	215ex	226.50
Comp. It. Gr. Alb.	90ex	93.75

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Concorso per pittrici

ROMA, 1.

L'associazione nazionale fascista donne artiste e laureate, bandisce un concorso tra le artiste italiane, dedicato all'arte del ritratto femminile ed infantile, che avrà luogo nella Villa comunale di San Remo nel luglio di questo anno.

Ogni artista dovrà notificare la propria partecipazione ed il proprio indirizzo non oltre il 30 aprile 1938 XVI a mezzo lettera alla sede dell'associazione nazionale fascista artiste e laureate in Roma ed inviare le opere alla Villa comunale di San Remo non oltre il 30 maggio XVI. All'opera più degna verrà assegnato un premio di lire cinquemila.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 4

La signora abbrunata
Romanzo di Emilio Richebourg

Quando si furono sedute nel salotto, la signora sopra un canapè e la monaca sopra una poltrona, la signora domandò le notizie dei bambini.

— Stan tutti bene, quei cari angioletti, rispose madre Agata, e da tre giorni abbiamo un nuovo convittore.

— Un bambino?

— Sì, signora, un bel bambino di cinque anni.

— Ah! E come vi è venuto?

— E' una storia straziante, il vostro cuore ne sarà dolorosamente colpito, e, come noi, vi sentirete mossa a pietà per il povero bimbo.

— E' un abbandonato?

— O Dio! sì, un abbandonato e fra breve un orfano, perchè alla sua povera madre, ha detto il buon dottore Abele, non restano che pochi giorni di vita.

— Allora è il nostro vecchio amico che vi ha mandato il bambino?

— No, signora.

— Permettetemi di dirvelo, suora mia, non comprendo bene.

— Laonde vi racconterò come l'è andata.

— Ascolto suora mia.

— Martedì sera, verso le sei, nello uscire dalla casa, dopo la sua visita ai nostri bambini, il nostro giovane dottore trovò una donna ancora giovane, decentemente vestita, stesa quant'era lunga dinanzi al cancello e senza dare più alcun segno di vita. L'infelice stringeva fra le braccia, stretto al suo petto, un bambino che, dopo aver senza dubbio pianto di molto, si era addormentato.

«A bella prima, il dottore credette che la donna avesse cessato di vivere ma dopo averla esaminata meglio, vide che respirava ancora, nondimeno urgeva prestarle le cure richieste dal suo stato.

«Il bambino si era tutt'a un tratto destato e mandava gridi da straziare l'anima.

«Il dottore suonò, la porticciuola si aprì e chiamò.

«Accorremmo tre delle nostre suore ed io.

«Io presi il povero bimbo fra le braccia, mentre le suore aiutavano il dottore a rialzare quella infelice che fu trasportata qui, in questo salotto e coricata provvisoriamente sopra una materassa portata da una conversa.

— L'avete tenuta; non è vero, l'avete tenuta?

— Sì, o signora, l'umanità ci imponeva il dovere di darle asilo in questa casa di pace e di consolazione.

— Bene. Le avete dato una camera

— La più grande delle due camere attigue alla infermeria dei bambini

— E' lei la madre del bambino?

— Sì, signora.

— Fra poco farò una visita a quella povera madre.

— Ella sa che oggi venite e vi aspetta, perchè ho dovuto prometterle che l'avreste veduta.

— Dunque suora mia, le avete parlato di me?

— Per acquetarla e dissipare le sue mortali inquietudini, ho creduto bene doverle assicurare che la fondatrice della nostra opera si sarebbe data cura del suo figlio.

— Va bene sorella mia, riprendete il filo del vostro racconto.

— Il dottore ha prestato le sue cure alle infelice e in capo a un certo tempo è riuscito a richiamarla alla vita. L'hanno collocata sopra una poltrona ove ella in breve ricuperò completamente i sensi.

«Il suo sguardo, tutt'ora velato, cercava d'intorno.

«Tutt'a un tratto ha lasciato sfuggire un grido, ha voluto alzarsi in piedi, ma è ricaduta di peso sulla poltrona. Allora con gli occhi scintillanti di febbre, ha steso al suo figlio le braccia aperte. Era verso di lui che aveva voluto slanciarsi.

«Sin da allora avevo tenuto il figlio presso di me; il povero bimbo non gridava più. Ma con grosse lacrime agli occhi, guardava sua madre con una espressione di dolore straziante.

«Ho lasciato andare la sua manina, che tremava nella mia, ed egli è tosto balzato fra le braccia di sua madre che lo ha stretto fortemente e si è messa a divorarlo di baci.

— Povera madre, povero bimbo! mormorò la signora Clavière con gli occhi bagnati di lagrime.

— Il quadro era compassionevole e ci invogliava al pianto, proseguì la madre Agata; ho esaminato più attentamente quella infelice e sono rimasta colpita dalla sua aria distinta; malgrado il suo opaco pallore, la sua orribile magrezza e il suo viso appassito, già solcato da rughe precoci, potevo giudicare dalla regolarità e finezza dei lineamenti che doveva essere stata molto bella. Le sciagure e i patimenti di ogni sorta l'hanno talmente invecchiata che io le davo non meno di trentacinque anni quando in realtà essa non ha che ventotto.

«— Quella donna è molto ammalata, mi ha detto sottovoce il dottore; completamente esausta, non ha più che un soffio di vita, ella ha sofferto, molto a lungo, pene fisiche e morali, queste più orribili delle altre; è un cuore lacerato, un'anima spezzata; la infelice non sempre ha mangiato quando aveva fame; questa sera è caduta di inanizione, forse non ha ella mangiato da quarant'otto ore.

— Oh! disse la signora Clavière.

— O Dio! signora, era la verità.

— E' una cosa orribile!

— Ho fatto portar tosto una tazza di brodo che il dottore la ha fatto prendere lentamente, a cucchiaiate. Avevano parimente dato da mangiare al bambino che si rifocillava con un pezzo di pane e una fetta di carne.

«Con lo sguardo la madre ci ringraziava. E con quale espressione di riconoscenza!

«Fra una cucchiaiata e l'altra di brodo, essa guardava il suo figliolo e nel vederlo mangiare di sì buon appetito, essa animavasi in viso e un sorriso intraducibile le schiudeva le pallide labbra.

«Prima di lasciarci il dottore ci ha detto:

«— Fra due ore essa potrà mangiare un uovo al piatto, un'ala di pollo e un bicchiere di vecchio bordò.

«Non volendola separare dal suo figliolo, abbiamo messo nella sua camera un letticciuolo per il bimbo, il quale è savio, obbediente, buono, di una grande sensibilità e sembra dotato di una rara intelligenza. In questo momento è nel cortile e giuoca con i suoi futuri camerati.

«Mercoledì e giovedì, la nostra malata era sì debole che non poteva parlare. Nondimeno mercè le cure prestatele, ha ripreso un po' di forza. Giovedì sera ha potuto discorrere per un momento col signor Chevriot, e ieri, nella giornata, ha risposto ad alcune domande che io le ho fatto.

(Continua).